

Mantenute tutte le borse universitarie



La Regione Piemonte mantiene l'impegno assunto con gli studenti universitari e le loro famiglie: è stata approvata l'integrazione di ulteriori 11.593.000 euro di risorse regionali a favore di Edisu. Assieme all'ultimo riparto Pnrr di fine 2025, lo stanziamento garantisce la copertura totale di tutti gli aventi diritto alle borse di studio per l'anno accademico 2025/2026. «Avevamo preso un impegno chiaro e lo abbiamo mantenuto: lo dimostriamo con i fatti, senza farci dettare linee e priorità da pressioni esterne, e confermiamo che la Regione investe sui giovani e sul merito - dichiara Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Diritto allo Studio universitario - *Garantire la borsa a tutti gli idonei significa dare un segnale forte alle famiglie e rafforzare la fiducia nelle istituzioni: chi ha talento e volontà deve poter essere libero di studiare, senza ostacoli economici. È così che costruiamo il futuro del Piemonte e della nostra Nazione*». Edisu potrà così procedere rapidamente all'erogazione dei contributi, rafforzando così in modo strutturale il diritto allo studio universitario in Piemonte.

Lunedì 16 febbraio al Teatro Carignano. Il presidente Cirio: «La libertà non si eredita ma si conserva impegnandosi tutti i giorni»

Il Presidente Mattarella a Torino

Per l'evento di apertura delle celebrazioni per il centenario di Piero Gobetti



Il saluto del presidente Alberto Cirio al Capo dello Stato Sergio Mattarella, accolto con un forte applauso al Teatro Carignano, dove si sono aperti gli eventi del centenario

Si sono aperte nella tarda mattinata di lunedì 16 febbraio le celebrazioni del centenario della morte di Piero Gobetti, nel corso di un evento svoltosi nel Teatro Carignano di Torino alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Intellettuale e editore torinese, antifascista precocissimo, che fece della libertà e della responsabilità individuale il cuore della sua battaglia culturale. Morì a soli 24 anni, lasciando un'eredità politica e morale enorme rispetto alla sua brevissima vita.

Il giurista Gustavo Zagrebelsky, presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni, durante la lectio magistralis ha affermato che «la morte di Gobetti, fuori di retorica, indubbiamente assomiglia a quella di un martire che rende testimonianza della sua fede e della sua coerenza». Ha aggiunto Zagrebelsky: «Il rigore della riflessione, non l'abbandono alle romantiche, che fu il suo costume il nucleo spirituale di quello che fu definito "il fanciullo forte puro e vincitore", fu perfettamente inteso e rappresentato nel celebre ritratto a penna che Felice Casorati gli dedicò: la mano sinistra sul petto in gesto di ritegno e rettitudine ma anche di interiore coraggio, un libro aperto su altri libri a loro volta aperti sul tavolo davanti a lui e lo spazio sul fondo disegnato da linee e angoli senza incrinature. Una sintesi perfetta di cultura antiretorica naturalmente contraria alle infatuazioni roboanti e

alle ubriacature nazionaliste di cui si nutrì il suo tempo (solo il suo?) al quale egli si oppose».

Nel suo indirizzo di saluto il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha sostenuto che «queste celebrazioni per noi non dovranno essere commemorazioni. Perché si commemora qualcosa che non c'è più, noi vorremmo che fossero una continuazione di un impegno, di quello che Gobetti ci diceva essere non un moto romantico, ma l'azione del pensiero liberale, mai violento, perché la violenza non è compatibile col pensiero liberale, ma determinata in un'azione concreta. Ed è quello che io voglio trarre oggi come uomo impegnato nelle istituzioni e io credo che dobbiamo trarre come insegnamento per questo anno di celebrazione, perché proprio parafrasando Gobetti la libertà non si eredita, la libertà non si delega, e la libertà non si conserva da sola, ma si conserva lavorando tutti i giorni con una guida straordinaria come la sua, signor presidente, e con una mappa di libertà meravigliosa che è la nostra Costituzione italiana».

Il Capo dello Stato, al termine della celebrazione per il centenario della morte di Piero Gobetti, ha incontrato nel foyer del Teatro Carignano di Torino, Tommaso Brizio, un giovane di 15 anni affetto da una malattia rara. Il giovane era accompagnato dai genitori. Poi Mattarella ha visitato la redazione del quotidiano *La Stampa*.

Autonomia differenziata, a Palazzo Chigi gli schemi di intese preliminari

Gli schemi di intesa preliminare dell'Autonomia differenziata tra il Governo e le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria sono stati formalmente portati, mercoledì 18 marzo, all'attenzione del Consiglio dei Ministri alla presenza dei presidenti delle quattro Regioni che hanno avviato il negoziato con lo Stato. Si è trattato di un passaggio istituzionale rilevante, necessario per la successiva trasmissione alla Conferenza Unificata e quindi al Parlamento.

Si tratta di un passaggio istituzionale rilevante che riguarda l'attribuzione alla Regione Piemonte di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in materie strategiche non attinenti ai Lep o per le quali gli stessi risultano già definiti dalla normativa vigente. In particolare, gli schemi di intesa preliminare concernono l'attribuzione di specifiche funzioni nelle materie della protezione civile, delle professioni, della previdenza complementare e integrativa, nonché della tutela della salute - coordinamento della finanza pubblica, già individuate come ambiti immediatamente funzionali alla crescita e allo sviluppo del territorio regionale e coerenti con il principio di sussidiarietà. «Abbiamo compiuto un passo importante per rafforzare il nostro Paese - dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - *L'autonomia differenziata è prevista dalla Costituzione italiana e rappresenta uno strumento che consente di avvicinare le istituzioni ai cittadini, rendendo più rapide ed efficaci le risposte ai bisogni dei territori. Penso, ad esempio, a una materia strategica come la protezione civile. Il Piemonte è una terra straordinaria ma anche*



fragile, che deve fare i conti con criticità legate all'assetto idrogeologico, al rischio di alluvioni e agli effetti sempre più frequenti delle calamità naturali. Con questo atto poniamo le basi affinché il presidente della Regione possa dichiarare lo stato di emergenza direttamente sul proprio territorio, senza dover attendere tempi lunghi per le verifiche da parte del Governo centrale. Un altro esempio riguarda la sanità e la valorizzazione delle professioni sanitarie. In Piemonte, con oltre 1.200 Comuni e

vaste aree montane, garantire la presenza dei medici nelle vallate più periferiche è sempre più complesso. Oggi non è possibile prevedere incentivi specifici per chi sceglie di operare nei piccoli centri; con l'attuazione dell'intesa, invece, la Regione potrà valorizzare, anche attraverso risorse proprie, i professionisti che assicurano servizi essenziali nei territori più fragili, garantendo così il diritto alla salute in modo uniforme su tutto il territorio. È un esempio concreto di come questo percorso non divida - conclude il presidente Cirio -, ma al contrario rafforzi l'unità del Paese, migliorando la capacità dello Stato di intervenire in modo tempestivo e vicino alle comunità locali».

Le intese definiscono l'attribuzione alla Regione Piemonte di funzioni specifiche in ambiti ritenuti strategici, tra cui la protezione civile, con una maggiore autonomia decisionale e operativa nelle fasi emergenziali; le professioni, con la possibilità di disciplinare nuove figure professionali di rilevanza



**Celebrazioni
per i 1.300 anni
dell'Abbazia
di Novalesa,
fondata
il 30 gennaio 726
per volontà
di Abbone,
allora governatore
della Moriana
e di Susa**

(a pag. 15)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte

Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile

Renato Dutto

Capo Redattore

Pasquale De Vita

Redazione

Lara Prato
Alessandra Quaglia
Elia Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa

Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici

Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Il Presidente Mattarella a Torino
per il centenario di Piero Gobetti
Autonomia differenziata, a Palazzo Chigi
gli schemi di intese preliminari
Mantenute tutte le borse universitarie
La lotta agli incendi boschivi
Verso l'abrogazione di 42 leggi regionali
Cirio incontra il presidente della Provincia
di Savona
Contributi per i terreni del tartufo bianco
Differenziata, schemi di intesa preliminari
Vertice sulla Peste suina africana
Pedemontana, piano dei materiali
Il Piemonte all'European Film Market
I vincitori del concorso "Scatta il tuo Natale"
Il vino piemontese pronto ad affrontare
nuovi mercati
Presentata al Grattacielo il trofeo Final Eight

● Alessandria

Amianto, arrivano due milioni e mezzo
per le bonifiche
Casale Monferrato sabato 21 febbraio
"recupera" la sfilata
Genius Loci domenica 22 febbraio
fa tappa a Camagna Monferrato

● Asti

Ad Asti attivo lo Sportello di ascolto
per le famiglie
La cultura del rispetto nel mondo del lavoro
Monferrato Next, progetto per i giovani
La Biblioteca Astense per la Giornata
delle Donne

● Biella

La Folle Notte di Carnevale al Piazza
L'artista iraniana Shadan Naseh
per Storie Off Young
Al Bi-Box Art Space la mostra Komorebi
Lo scrittore Marco Malvaldi all'Auditorium
di Valdengo

● Cuneo



Studio sull'alterazione del gusto
Bra, raccolta del vetro
con le campane anche in centro
Ceva, inaugurato l'ospedale di comunità
L'addio di Alba alla signora Ferrero
Borgo San Dalmazzo, Seminare i diritti,
serata tra musica e volontariato
L'Asl Cn1 cerca sinergie con il terzo settore
Cuneo festeggia due centenarie
Al via la Cer "Cuneo Energie Rinnovabili"
A Racconigi torna dopo 15 anni la sfilata
dei carri allegorici
Al via un corso di occitano on line
A sei anni dalla morte
del professor Davide Schiffer

● Novara

Divulgazione, al via a Novara "Per sapere"
Prevenzione oncologica femminile
con Marzo rosa
La sperimentazione dell'Iti Omar

● Torino

Il Salone del Vermouth al Museo
del Risorgimento
Maratona Agatha Christie al Circolo
dei lettori
Una notte al Museo Nazionale del Cinema
Il maestro Riccardo Muti al Teatro Regio
Caleidoscopio alla Flic Scuola di Circo di
Torino

Zubin Mehta e West-Eastern Divan
Orchestra per Candiolo
Il Quartetto Werther all'Accademia
di Musica di Pinerolo
Torre Pellice, mostra al Museo Valdese
All'ombra dei ciliegi in fiore
alla Venaria Reale
A Carmagnola si inaugura
la Biblioteca Civica
I 1.300 anni dell'Abbazia di Novalesa
Bardonecchia si presenta...
verso il gemellaggio con Velletri

● Vco

Gli agrumi più rossi in mostra
a Cannero Riviera
Cittadini digitali consapevoli,
incontro a Verbania
Editoria ed Ai, un incontro a Domodossola

● Vercelli

Vercelli entra nella comunità
energetica rinnovabile
Essenze di donna la paper artist Viazzi
al Museo Leone
Fondazione Valsesia per il restauro
di due chiese

● Cerèa, Piemontesi nel Mondo



Sul filo della memoria in terra argentina
Premio Gualino, lunedì 9 marzo
la terza edizione a Shangai

Saranno convocate riunioni operative su base provinciale, esercitazioni, addestramenti e corsi formativi

La lotta agli incendi boschivi

Pianificate le attività di contrasto della Regione Piemonte nel corso del 2026

Riunioni operative su base provinciale, esercitazioni, addestramenti congiunti e momenti formativi dedicati: sono le novità delle attività di contrasto agli incendi boschivi per il 2026 programmate dalla Regione Piemonte ed emerse nell'incontro operativo di coordinamento, ospitato nella direzione regionale dei Vigili del fuoco del Piemonte. Alla riunione, tenutasi in occasione dell'avvio del periodo di attenzione invernale per il rischio incendi boschivi, hanno partecipato il Settore regionale di Protezione civile, la direzione regionale e i comandi provinciali dei Vigili del fuoco, la direzione regionale del Corpo volontari Aib Piemonte e gli ispettorati provinciali.

L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto e debriefing sull'attività Aib svolta nel corso del 2025, durante il quale è stata condivisa una valutazione positiva della risposta del Sistema regionale in occasione degli incendi e delle esercitazioni affrontate.

Dal confronto è emersa una forte sinergia tra tutte le componenti operative, elemento che ha consentito una gestione efficace e coordinata degli eventi, confermando la solidità del modello organizzativo piemontese.

Nel corso della riunione è stato inoltre fatto il punto su alcuni strumenti strategici che rafforzano ulteriormente l'integrazione del sistema, a partire dal rinnovo dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per il biennio 2026-2027, dalla procedura operativa di attivazione del dispositivo Aib regionale e dal modello di comando e controllo Dos-Ics, che garantisce un coordinamento unificato nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi.

La Regione Piemonte ha condiviso una programmazione articolata di riunioni operative su base provinciale, che coinvolgeranno tutte le province del Piemonte, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il coordinamento territoriale, favorire lo scambio di procedure e consolidare la conoscenza reciproca tra tutte le componenti del sistema. A queste si affiancheranno esercitazioni, addestramenti congiunti e momenti formativi dedicati, anche attraverso incontri diretti



L'incontro ha segnato l'avvio delle attività di attenzione invernale sul rischio degli incendi boschivi

nei Comandi provinciali dei Vigili del fuoco. «*Il Sistema Aib piemontese* – ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile, Marco Gabusi – *è un modello di cooperazione che funziona perché investe su prevenzione, preparazione e integrazione operativa. Il lavoro svolto nel 2025 dimostra che la strada intrapresa è quella giusta. Con il rinnovo dell'Accordo di programma e una programmazione capillare sul territorio, la Regione Piemonte continua a rafforzare un sistema fondamentale per la sicurezza ambientale e dei cittadini*». Secondo l'assessore Gabusi, «*la tutela del patrimonio boschivo passa dalla capacità di fare squadra e di lavorare in modo uniforme su tutto il territorio regionale. Riunioni operative, addestramento e confronto continuo tra le componenti sono elementi essenziali per garantire una risposta tempestiva ed efficace alle emergenze*». La Regione Piemonte conferma così il proprio impegno nel coordinamento del Sistema regionale antincendi boschivi, puntando su pianificazione, formazione e collaborazione istituzionale come strumenti chiave per la tutela del territorio piemontese.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/incendi-boschivi-attivita-contrasto-previste-nel-2026>

L'assessore Gallo: «Finalizzati a sostenere chi vive e valorizza le aree vocate del Piemonte»

Contributi per i terreni del tartufo bianco

La Regione Piemonte continua a sostenere le attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufoie naturali di tartufo bianco: le associazioni dei cercatori, anche in forma associata con soggetti pubblici o privati, i proprietari o gestori di terreni agricoli e forestali dove è presente questa "trifola" hanno tempo fino all'8 maggio per presentare la domanda di contributo prevista dal bando che dispone di una dotazione di 51.400 euro. L'iniziativa rientra nell'attuazione della legge regionale n. 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale" e si pone un duplice obiettivo: da un lato migliorare e ripristinare il patrimonio ambientale delle tartufoie naturali già esistenti, contrastandone degrado e perdita di produttività; dall'altro promuovere occasioni di fruizione didattica e conoscitiva dell'ambiente tartufigeno, favorendo la diffusione delle conoscenze su un ecosistema dal forte valore culturale, naturalistico ed economico. Inoltre, si inserisce nel Programma triennale di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, in un percorso più ampio di promozione dei prodotti tipici piemontesi e delle filiere tradizionali e con particolare attenzione alle comunità e alle economie dei territori montani e collinari, dove il tartufo bianco rappresenta

un elemento di identità, attrattività e competitività economica. «*Con questo bando rafforziamo l'impegno della Regione a tutela di un patrimonio unico, che coniuga gestione forestale, biodiversità, tradizione e sviluppo locale* - commenta l'assessore regionale alle Foreste e Tartuficoltura Marco Gallo -. *Si tratta di un intervento che sostiene chi vive e valorizza le aree vocate del Piemonte, promuovendo pratiche di gestione sostenibile delle tartufoie naturali e favorendo iniziative che possano integrare tutela ambientale e valorizzazione economica, due elementi al centro della nostra strategia*». Per affrontare in modo condiviso le sfide legate alla sostenibilità ambientale, ai cambiamenti climatici alla qualità del prodotto e alla tutela del mercato è stata convocata per martedì 24 febbraio la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno piemontese, momento di dialogo istituzionale con le associazioni dei trifolai, i rappresentanti del settore, gli enti territoriali e i soggetti coinvolti nella filiera.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ritornano-contributi-per-terreni-tartufo-bianco>



Differenziata, schemi di intesa preliminari

segue da pag. 1

za regionale; la previdenza complementare e integrativa, con la facoltà di attivare strumenti territoriali anche dedicati al personale pubblico, in particolare quello sanitario; e la tutela della salute e il coordinamento della finanza pubblica sanitaria, con una gestione più flessibile della programmazione economica, tariffaria, organizzativa e strutturale, nel pieno rispetto dei livelli essenziali di assistenza stabiliti a livello nazionale.

«*Il passaggio di mercoledì 18 febbraio in Consiglio dei Ministri rappresenta un momento importante nel percorso di riconoscimento di*

ulteriori forme di autonomia alla Regione Piemonte – dichiara l'assessore all'Autonomia, Enrico Bussalino -. *Parliamo di competenze che consentiranno una gestione più efficiente di ambiti strategici come la protezione civile, il sistema delle professioni e l'organizzazione delle risorse in ambito sanitario, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficaci le risposte ai cittadini e ai territori. L'autonomia differenziata deve essere uno strumento di responsabilità e di sviluppo, capace di rafforzare la capacità programmatica delle Regioni senza incidere sull'unità del sistema nazionale e nel pieno rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni*».

PRESTO DISCUSO A PALAZZO LASCARIS

Verso l'abrogazione di 42 leggi regionali

Si intitola "Interventi di razionalizzazione dell'ordinamento giuridico regionale" il disegno di legge che la Giunta ha approvato per snellire e rendere più chiara



l'intera normativa piemontese mediante l'abrogazione di leggi e disposizioni ormai superate, non più finanziate o che hanno esaurito i propri effetti. Il testo, che passa ora all'esame del Consiglio, prevede l'abrogazione completa di 42 leggi regionali riguardanti agricoltura, bilancio, competitività e programmazione, cultura, enti locali, organizzazione, trasporti e comunicazioni, oltre ad abrogazioni parziali di singole disposizioni ormai inapplicabili o confluite in normative più recenti. Particolare rilievo assumono il lavoro di coordinamento svolto con le Direzioni regionali e l'utilizzo della banca dati legislativa, che ha consentito una ricognizione puntuale delle norme. «*Con questo disegno di legge* - dichiarano il presidente Alberto Cirio e l'assessore alla Semplificazione Gian Luca Vignale - *compiamo un passo concreto verso una Regione più semplice, più chiara e più trasparente. Abrogiamo decine di leggi ormai inutili, superate o non più applicate, eliminando incertezze interpretative e riducendo il peso della stratificazione normativa. La semplificazione non è uno slogan, ma un lavoro tecnico e rigoroso che restituisce ordine all'ordinamento regionale e facilita cittadini, imprese, enti locali e operatori nel rapporto con la pubblica amministrazione*».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/verso-labrogazione-42-leggi-regionali>

SU RETROPORTE E SVILUPPO DELLA LOGISTICA

Cirio incontra il presidente della Provincia di Savona

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha incontrato oggi al Grattacielo Piemonte il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri. Al centro del confronto le potenzialità di sviluppo del porto e del retroporto di Savona. Cirio e Olivieri hanno condiviso l'importanza di lavorare insieme per la crescita strategica del sistema logistico Piemonte-Liguria. «*Il Piemonte è il retroporto naturale del sistema portuale ligure e con le sue aree può garantire alla Liguria gli spazi e lo sviluppo delle attività retroportuali e logistiche che sono sempre più strategiche per l'aumento dei volumi delle merci* - dichiara il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio -. *Alla luce di questo abbiamo avanzato la richiesta di entrare a far parte della governance dei porti liguri con l'obiettivo di consolidare e incrementare le potenzialità di connessione e sviluppo tra le nostre regioni e in particolare tra l'area Savonese e quella adiacente del Cuneese*». Aggiunge il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri: «*Un incontro molto concreto e proficuo nell'ottica dell'imminente visita che il Presidente Cirio ha già comunicato di voler effettuare personalmente al Porto di Savona-Vado. Se il Piemonte è il naturale retroporto, gli scali lo sono da sempre, e intendono esserlo ancor più in modo sviluppato e moderno assieme allo sbocco al mare commerciale, operativo e per passeggeri dell'intera area piemontese*». Cirio e Olivieri hanno concordato che, nel mese di marzo, svolgeranno insieme un sopralluogo presso il Porto di Savona-Vado, parte trainante della piattaforma logistica ligure che opera anche al servizio del Piemonte, per verificare direttamente gli importanti sviluppi in corso e, al contempo, ribadire la necessità di un supporto indispensabile per il suo ulteriore consolidamento, anche in previsione dell'incremento dei flussi di merci movimentate da e verso i terminal. L'iniziativa fa parte di un più ampio percorso di sensibilizzazione sui progetti, anche di carattere infrastrutturale, volti a rafforzare la competitività dell'intero sistema macroregionale, come il potenziamento della linea ferroviaria Torino-Savona, asse strategico tra il sistema produttivo piemontese e quello portuale ligure, essenziale sia per incrementare la frequenza dei collegamenti passeggeri, con positive ricadute sul turismo, sia per adeguare la tratta agli standard europei del trasporto merci. (af)

Al Grattacielo, punto della situazione con il Commissario straordinario Giovanni Filippini

Vertice sulla Peste suina africana

L'assessore Bongioanni: «Piemonte modello di efficacia e coordinamento, ma non abbassiamo la guardia»

«Il lavoro svolto dal Piemonte su tutti i fronti della lotta alla peste suina è stato efficace ed esemplare. Dal monitoraggio ed elaborazione dei dati alla sorveglianza, dall'azione di depopolamento al coordinamento fra Regione, Zooprofilattico, Osservatorio Epidemiologico, Province e mondo venatorio, il Piemonte ha sviluppato un modello di collaborazione e condivisione estremamente positivo che a fine marzo porteremo a Bruxelles e proporremo come esempio alla Commissione Europea». Il Commissario straordinario alla peste suina africana, Giovanni Filippini, mercoledì 18 febbraio ha fatto il punto della situazione nella lotta alla pandemia in un incontro al Palazzo della Regione Piemonte con l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi con delega alla Peste Suina Paolo Bongioanni e le strutture coinvolte (Commissario straordinario per il Piemonte alla Psa, direzioni e settori regionali Sanità, Agricoltura e Parchi, Istituto Zooprofilattico e Osservatorio Epidemiologico, Scr). Ha sottolineato Bongioanni: «Ringrazio il commissario Filippini per l'enorme lavoro compiuto, per il dialogo e l'ascolto e per aver dato seguito a ordinanze che, dal giorno in cui mi sono insediato a oggi, ci consentono di affermare che la Psa in Piemonte è quantomeno confinata. Abbiamo salvato i distretti suinicoli di Chieri e Cuneo, indenni e mai toccati dalla pandemia, pezzi essenziali di una filiera produttiva che in Piemonte rappresenta un settore trainante del nostro agroalimentare. La drastica riduzione della popolazione di cinghiali raggiunta con le azioni di controllo e l'attività venatoria ha fatto scendere in modo sensibile anche i danni da selvatici pagati dalla Regione. Non dobbiamo però assolutamente abbassare la guardia sulle misure di biosicurezza, che anzi, proprio in questa fase di contra-



L'assessore Paolo Bongioanni con, a destra, il Commissario straordinario Giovanni Filippini

zione della malattia, dobbiamo rafforzare con azioni di sensibilizzazione e incentivazione degli allevatori. Su questo fronte, grazie alle risorse recuperate dal vecchio Psr, la dotazione del nuovo bando per la suinicoltura passa da 3 a 9 milioni di euro che potranno essere utilizzati dalle aziende per la costruzione di recinzioni e strutture per biosicurezza, impianti e attrezzature di stalla».

In Piemonte nel 2025 sono stati eradicati 26.456 cinghiali, e 41.000 capi sono l'obiettivo di abbattimenti assegnato per il 2026. «Il depopolamento – ha rimarcato Filippini – ha creato una barriera biologica, un risultato efficace frutto della nostra insistenza sull'importanza di fare sorveglianza attiva con la ricerca di carcasse alla quale, in caso di negatività, può seguire l'attività venatoria».

Filippini ha anche annunciato l'arrivo di un contributo di 166 mila euro al Piemonte a sostegno delle azioni di contrasto alla Psa di cui all'art.2, comma



2-sexies, del decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9. Quello del Nord Ovest è l'ultimo cluster di Psa ancora attivo in Italia, con la sostanziale estinzione dei focolai dal Piemonte e lo spostamento dell'epidemia nell'area dell'Appennino tosco-emiliano. Per questa ragione, ha spiegato Filippini, dal modello di ordinanze generaliste valevoli per l'intero scenario nazionale si passerà ora a misure più mirate sulla base di caratteristiche ed esigenze specifiche locali: microcluster e strategie più puntiformi e calibrate sul singolo territorio, sorta di "vir-

gole" all'interno della macrostrategia. Le indicazioni venute dal Piemonte verranno recepite nella nuova ordinanza commissariale prevista in aprile. Resteranno i barrieramenti lungo gli assi autostradali e ferroviari della Zona Cev, rivelatisi di grande efficacia, e si raccomanda l'intensificazione dell'uso delle trappole a gabbia per limitare gli spostamenti dei cinghiali nelle valli fra il Basso Piemonte e l'entroterra savonese. Resta in loco anche la barriera anticcinghiale posata nell'Alessandrino all'inizio della pandemia: in base all'evoluzione della situazione epidemiologica si potranno assumere già nel breve-medio periodo le decisioni più utili sul suo futuro.

«Grazie all'impegno profuso da tutti – conclude Bongioanni – in Piemonte oggi viviamo una situazione di tranquillità. Ma la prudenza non è mai troppa, e non allenteremo in alcun modo le azioni di monitoraggio e contrasto finché non avremo cancellato ogni possibile rischio per il nostro territorio e le nostre aziende». (af)

Per il collegamento tra l'A4 e l'A26 Genova Voltri - Gravelona, in località Ghemme

Pedemontana, piano dei materiali

Il reperimento dei litoidi aggiornato dalla Giunta regionale



Semaforo verde della Giunta regionale all'aggiornamento del Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi necessari alla realizzazione della Pedemontana piemontese, il collegamento tra l'A4 Torino-Milano (all'altezza di Santhià, Biella e Gattinara) e l'A26 Genova Voltri-Gravelona in località Ghemme. L'aggiornamento del Piano, approvato per la prima volta nell'aprile 2020, recepisce la variante presentata da Anas e Gruppo Fs Italiane nel novembre 2025, indispensabile per adeguare il documento al progetto esecutivo dell'opera e per definire in modo puntuale come verranno reperiti, gestiti e utilizzati i materiali da costruzione e quelli derivanti dagli scavi.

«Con questo provvedimento - rileva l'assessore alle Attività estrattive Marco Gallo - ribadiamo un principio per noi fondamentale: le opere strategiche si realizzano, ma nel pieno rispetto delle regole, della sicurezza e dell'ambiente. L'aggiornamento del Piano rafforza il sistema di controlli e prescrizioni, garantendo che ogni fase

esecutiva sia monitorata dalla struttura regionale competente. Abbiamo lavorato per coniugare sviluppo infrastrutturale e tutela del territorio, introducendo condizioni chiare e verificabili». Puntualizzano il vicepresidente Elena Chiorino e gli assessori agli Enti locali, Enrico Bussalino, alle Infrastrutture, Marco Gabusi, e all'Ambiente, Matteo Marnati: «Per troppo tempo questo intervento è rimasto fermo, imbrigliato tra procedure e rinvii. Questa Giunta ha scelto un'altra strada: lavorare con serietà e determinazione per sbloccare ciò che era bloccato, assumendosi fino in fondo la responsabilità delle decisioni. Sbloccare la Pedemontana significa dare risposte concrete ai territori, renderli più attrattivi e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Continuiamo a dimostrare con i fatti che il Piemonte dice sì alle opere strategiche, senza ambiguità».

La gestione dei materiali. La realizzazione della Pedemontana comporta un fabbisogno di circa 3,2 milioni di metri cubi di materiali litoidi, che saranno reperiti da cave già autorizzate e siti selezionati secondo criteri di vicinanza ai cantieri, operatività, compatibilità ambientale e riduzione degli impatti sul territorio. Nel complesso, i siti individuati garantiscono una disponibilità superiore a 3,5 milioni di metri cubi e sono distribuiti tra impianti attivi nelle province di Biella, Vercelli, Novara e Verbano



Il percorso della Pedemontana. per l'opera sono necessari 3,2 milioni di metri cubi di materiali litoidi

Cusio Ossola, oltre a un ulteriore sito nella golena del fiume Sesia tra Ghislarengo e Arborio che porterà un ulteriore beneficio per il territorio, confermato con il parere positivo di Aipo (Agenzia interregionale per il Po), in quanto l'escavazione della golena consentirà la laminazione delle piene del fiume. Un aspetto centrale dell'aggiornamento riguarda il reperimento e gestione dei materiali litoidi occorrenti nell'ottica di riutilizzo e di economia circolare stabilita dalla legge regionale n. 23 del 2016. Circa il 15 per cento del fabbisogno complessivo sarà coperto da aggregati riciclati, mentre oltre 277 mila metri cubi di terre e rocce da scavo saranno riutilizzati direttamente in cantiere come sottoprodotto, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale. I materiali restanti saranno gestiti nel rispetto

delle disposizioni vigenti, con tracciabilità e controlli ambientali puntuali. La delibera introduce inoltre precise prescrizioni, dall'aggiornamento del cronoprogramma in base allo stato delle autorizzazioni alla verifica delle disponibilità effettive dei siti, fino al coordinamento con gli enti competenti per la gestione della viabilità dei mezzi pesanti. L'istruttoria si è svolta nell'ambito di una conferenza di servizi coordinata dal Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere, con il coinvolgimento delle Direzioni regionali competenti, delle Province, dei Comuni interessati, di Aipo e di Arpa Piemonte, che ha fornito il necessario supporto tecnico-scientifico.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/aggiornato-reperimento-dei-materiali-per-pedemontana>

Appuntamento internazionale dedicato all'industria del cinema, dell'audiovisivo e della creatività digitale

Il Piemonte all'Efm di Berlino

Successo dell'European Film Market. Coinvolte le imprese del progetto integrato di filiera Ict

Dopo il debutto di successo dello scorso anno, il Piemonte è tornato con uno stand dedicato all'Efm, European Film Market, uno dei principali appuntamenti internazionali dedicati all'industria del cinema, dell'audiovisivo e della creatività digitale che si è svolto a Berlino fino a mercoledì 18 febbraio, in concomitanza con il Festival internazionale del Cinema.

Sono state 11 le imprese piemontesi che hanno rappresentato l'intero comparto all'interno nella collettiva organizzata da Ceipiemonte nell'ambito del Progetto integrato di Filiera "Ict" della Regione Piemonte finanziato dal Fesr 2021-27. Momento centrale della presenza piemontese a Berlino è stato l'evento di networking di sabato 14 febbraio, con oltre 50 operatori internazionali selezionati anche grazie all'attività di scouting e relazione sviluppata sui mercati esteri. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di confronto e business matching con l'offerta delle imprese piemontesi coinvolte nel Progetto integrato di Filiera Ict, attive in ambiti che spaziano dalla produzione indipendente alla post-produzione, dal doppiaggio alla post-produzione audio, dalla musica all'animazione, fino alla produzione live action. L'incontro ha offerto al tempo stesso a Film Commission Torino Piemonte l'opportunità di presentare produttori e progetti sostenuti dal "Piemonte Film Tv Development Fund", il fondo di sviluppo per lungometraggi e serie tv interamente sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito di un accordo pluriennale con Regione Piemonte.

«La presenza del Piemonte ha rappresentato una scelta strategica che unisce cultura e sviluppo economico. L'audiovisivo - dichiarano gli assessori regionali alla Cultura Marina Chiarelli e alle Attività produttive e Internazionalizzazione Andrea Tronzano - è un settore ad alto valore aggiunto, capace di generare occupazione qualificata, attrarre investimenti e rafforzare l'identità internazionale del territorio. Il lavoro integrato tra Regione Piemonte, Ceipiemonte e Film Commission Torino Piemonte consolida un modello che mette insieme sostegno alla produzione, strumenti per l'internazionalizzazione e accompagnamento concreto alle imprese, con l'obiettivo di rafforzare la competitività della filiera piemontese sui mercati globali e creare nuove opportunità di collaborazione e coproduzione».

Dario Peirone, presidente di Ceipiemonte, fa presente che «la nostra agenzia mappa e valorizza le competenze delle aziende piemontesi costruendo percorsi strutturati sui mercati esteri, un impegno che si sta già traducendo in accordi commerciali, partnership e progetti di coproduzione e potenziali investimenti esteri in Piemonte», mentre la presidente di Film Commission Torino Piemonte Beatrice Borgia rileva che «la partecipazione rafforza il posizionamento del Piemonte nel panorama audiovisivo internazionale mettendo in evidenza più che mai la capacità del nostro sistema istituzionale di operare in modo compatto e strutturato».

Accogliendo circa 10.000 professionisti, 500 espositori da 60 Paesi e oltre 800 film in proiezione, l'European Film Market si configura come una piattaforma di innovazione e cambiamento per il settore, il primo grande mercato cinematografico dell'anno e punto di riferimento strategico per nuove produzioni, modelli di affari orientati al futuro, contatti e accordi internazionali. Ogni anno riunisce produttori, distributori, agenti e finanziatori provenienti da tutto il mondo per l'acquisto, la vendita e la concessione di licenze di film, serie, documentari e altri contenuti audiovisivi. Oltre alla dimensio-



Il padiglione che ha ospitato l'European Film Maker di Berlino

ne commerciale, è un vero e proprio centro di contatti, analisi delle tendenze e collaborazione internazionale.

In questo contesto globale e fortemente orientato allo sviluppo dell'industria audiovisiva, il Piemonte si distingue come uno dei territori italiani più solidi e dinamici.

I dati più recenti di Film Commission Torino Piemonte confermano questa centralità: nel 2025 ha ospitato 228 produzioni e 1.121 giornate di riprese, con un portfolio che comprende 23 lungometraggi, 18 documentari, 38 cortometraggi, 6 serie TV, oltre a spot pubblicitari, format televisivi e videoclip musicali. Numeri che raccontano la ricchezza di un territorio capace di offrire una straordinaria varietà di ambientazioni affiancate da infrastrutture e servizi d'avanguardia, a testimonianza di una filiera completa, integrata e pienamente operativa.

La partecipazione a Efm si inserisce in un percorso di internazionalizzazione avviato nel 2024 da Regione Piemonte e Ceipiemonte, che ha visto un'efficace sinergia con Film Commission Torino Piemonte e che ha contribuito a consolidare il posizionamento del sistema regionale del cinema e dell'audiovisivo nei principali appuntamenti internazionali di settore, a partire dal Marché du Film di Cannes, trovando una naturale prosecuzione nell'organizzazione a Torino di due edizioni degli "International Cinema & Audiovisual Business Days", nel 2024 e nel novembre 2025. Occasioni in cui l'attività sviluppata sui mercati esteri si è tradotta nell'arrivo di operatori internazionali sul territorio piemontese.

Queste le imprese piemontesi che hanno partecipato all'Efm: Alps Studios, Cinefonie, Fargo Film, Imago Vfx, Lume, Machiavelli Music, Making Movies & Events, Ods operatori doppiaggio e spettacolo, Omdt, Redibis Film e Risolviamo.

Presenti anche produttori e progetti di "Piemonte Film Tv Development Fund 2023-2025": Cinefonie con "Incomparable" di Stefano Croci; Eie Film con "Martino" di Alessandro Abba Legnazzi; "La cura" di Giotto Barbieri e "Elvis non è qui" di Katia Bernardi; Indyca con "Tina" di Simone Catania; Lume con "Osmosis" di Daniel Daquinno e "Roots" di Aksinja Bellone; Making Movies & Events con "Larvae" di Alessandro Rota; Redibis con "Sotto la marea" di Alessandro Pugno; Sonnie Film con "Un'ora e mezza" di Lisa Bosi; Tempesta con "Apache 77" di Giovanni Alois; Tiwi con "Ufo 78" di Sara Ristori; Volos Film Italia con "Hallyu - Onda coreana".

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/allefm-berlino-piemonte-cinema-dellaudiovisivo>

Il vino piemontese pronto ad affrontare nuovi mercati

Nuovo impegno della Regione verso il mondo vitivinicolo piemontese: uno stanziamento di 18,8 milioni di euro consentirà di sostenere i diversi attori della filiera nel realizzare investimenti per rafforzare il comparto e promuoverlo a livello globale. «Il nostro vino è una delle locomotive trainanti della promozione del Piemonte enogastronomico e turistico sui mercati internazionali, e apripista nella conquista di nuovi scenari commerciali che i rapidi cambiamenti delle condizioni economiche e geopolitiche ci incoraggiano ad andare ad aggredire con determinazione», commenta l'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni. Si tratta di risorse europee provenienti dall'Ocm Vino ripartite sulla base delle nuove priorità 2026-27. La suddivisione prevede 7,4 milioni di euro per la promozione sui mercati dei Paesi terzi, 7,4 per investimenti e 4 mi-

lioni per ristrutturazione e riconversione dei vigneti. La rimodulazione dei fondi e le priorità di destinazione sono state condivise con la filiera vitivinicola. «Se negli ultimi anni abbiamo dato un forte impulso alla realizzazione di punti vendita e degustazione in cantina per sviluppare l'enoturismo - annota Bongioanni - quest'anno orientiamo il sostegno Ocm verso gli investimenti materiali e immateriali per la trasformazione e commercializzazione del vino, quali opere edili, impianti, attrezzature, contenitori e macchinari per produzione e vendita come grandi botti in acciaio, macchine imbottigliatrici e linee di confezionamento, esclusi piccoli contenitori e materiali di consumo. La dotazione per questa voce passa dai 4,8 milioni del 2025 ai 7,4 del 2026: un potenziamento che ci consente di sfruttare razionalmente tutte le risorse disponibili entro la

conclusione della Pac e del Csr 2023-27, in chiusura a fine ottobre del prossimo anno. Lo stesso vale per gli interventi realizzabili nella ristrutturazione dei vigneti, che non hanno subito variazione nei criteri rispetto agli ultimi anni e che dovranno essere terminati entro quella scadenza». Per quanto riguarda la promozione internazionale potranno beneficiare del sostegno le aziende singole e associate e i Consorzi di tutela che intendono partecipare a fiere e saloni, organizzare degustazioni, presentazioni, iniziative promozionali e incoming che da quest'anno potranno anche fregiarsi del brand "Piemonte Is - Eccellenza Piemonte" per rafforzare la conoscenza e percezione del Piemonte come territorio di provenienza. Nelle prossime settimane saranno pubblicati i bandi, partendo da quello per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

PROCLAMATI DALL'ASSESSORE CHIORNO

I vincitori del concorso "Scatta il tuo Natale" 2025



Proclamati dalla Regione i vincitori del concorso "Scatta il tuo Natale", promosso dall'assessorato regionale all'Istruzione e Merito guidato dal vicepresidente Elena Chiorino.

Tra le 43 scuole primarie che hanno aderito sono state premiate quelle di Montemagno (At), Benna (Bi), Ala di Stura (To), Cigliano (Vc), Trinità (Cn), la "De Amicis" di Casale Monferrato (AL), la "Calvino" di Galliate (No), la primaria paritaria Murialdo di Rivoli (To). A queste si aggiungono i premi speciali "Bianco Natale" alla primaria Buoizzi di Brandizzo (To), "Che idea fantastica" alla primaria di Villanova Mondovì (Cn), "Non si butta via niente" alla primaria di Candelo (Bi), "Tutti per uno, uno per tutti" alla primaria Ballario di Alice Castello (Vc). Il premio è un contributo di 1.000 euro da spendere in visite didattico-educative a strutture culturali e scientifiche del Piemonte.

Tutte le immagini degli elaborati inviate dalle scuole partecipanti al concorso sono pubblicate su <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione/attivita-per-scuole/scatta-tuo-natale-as-20252026> e su <https://www.instagram.com/scattailtuonatale/>

«Il premio è un atto d'amore verso le nostre radici e la nostra identità. Attraverso gli occhi e la creatività dei bambini rinasce ogni anno il senso più autentico del Natale: dalla tradizione alla condivisione, passando per il rispetto e il lavoro di gruppo - osserva il vicepresidente e assessore all'Istruzione e Merito della Regione Piemonte, Elena Chiorino -. Siamo orgogliosi di sostenere anche quest'anno iniziative che tengono al centro i valori fondanti della nostra Italia, che debbono essere trasmesse e custodite già a partire dalle scuole. Premiare i ragazzi che hanno partecipato con i loro elaborati significa sia investire in cultura, sia dare ai bambini la possibilità crescere conoscendo e custodendo ciò che siamo. Quando i nostri bambini trasformano materiali semplici in opere piene di significato, ci ricordano che il futuro si costruisce così: con identità e appartenenza».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/vincitori-scatta-tuo-natale-2025>

BASKET, SINO A DOMENICA 22 FEBBRAIO

Presentata al Grattacielo il trofeo Final Eight 2026



Il trofeo della Frecciarossa Final Eight 2026 ha fatto tappa al Grattacielo Piemonte, diciassettesima fermata di un tour che ha attraversato tutto il territorio regionale, portando l'energia del grande basket in ogni provincia. Ad accoglierlo il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore allo Sport Paolo Bongioanni, insieme alle giovani atlete e ai giovani atleti delle società del territorio, simbolo del legame tra grandi eventi e sport di base. Sino a domenica 22 febbraio le otto migliori squadre d'Italia si sfideranno all'Inalpi Arena di Torino.

L'Arco di Trionfo di Alessandria



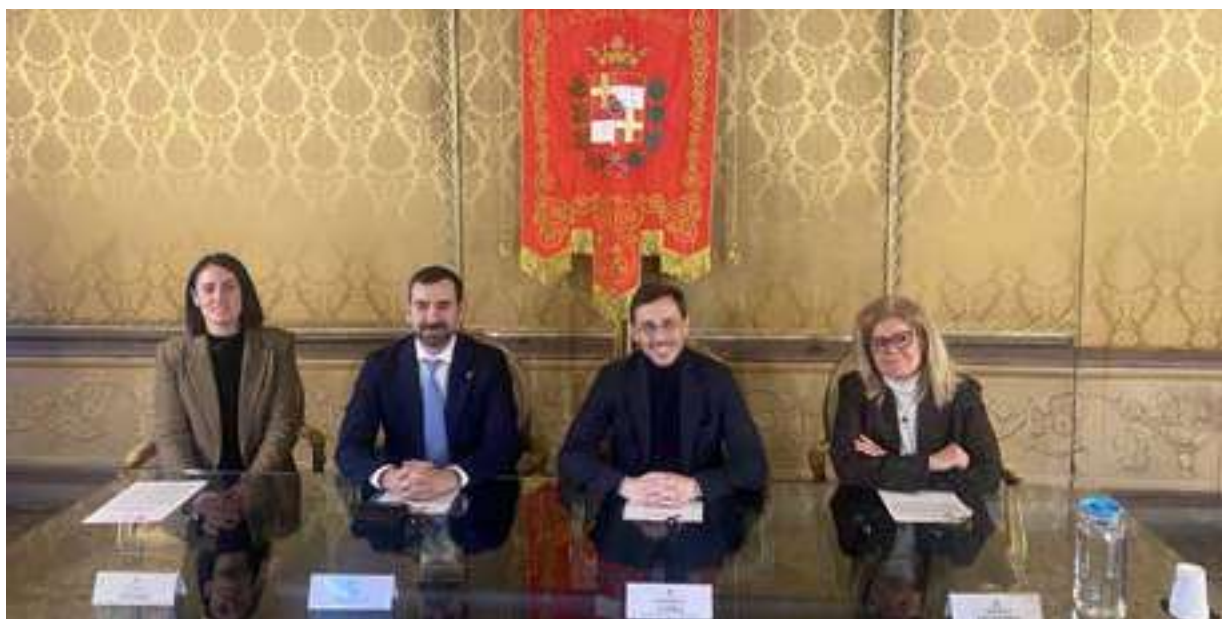
ALESSANDRIA

Casale Monferrato. Presentazione in municipio dei fondi ministeriali, con l'assessore regionale all'Ambiente Marnati

Arrivano due milioni e mezzo per le bonifiche

Per gli interventi di decontaminazione al Sito di interesse nazionale dell'ex Etenit

Da anni impegnato in un articolato percorso di decontaminazione e risanamento della città e di tutto il territorio casalese, che ha contato migliaia di morti per mesotelioma causati dalla notevole diffusione di amianto dall'ex fabbrica Etenit, il Sin (Sito di interesse nazionale) di Casale Monferrato potrà beneficiare di nuove risorse per la bonifica totale dell'area. 2,5 milioni di euro è infatti il nuovo stanziamento in arrivo dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e che la Regione Piemonte ha destinato alla città di Casale per gli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale, che si estende per 738 km quadrati e che comprende il territorio di 48 comuni. Le risorse saranno utilizzate per eliminare le ultime tracce del cosiddetto "polverino", polvere di cemento-amianto ancora presente e per intervenire in modo definitivo sulle sponde del canale Lanza, due tra le criticità residue di un programma di risanamento ormai in fase conclusiva. Le risorse dovranno essere impiegate entro il 2027 e consentiranno di imprimere un'accelerazione decisiva agli interventi, avvicinando il territorio a un obiettivo atteso da decenni: la chiusura completa del capitolo bonifiche. Come ribadito nella conferenza stampa tenutasi martedì 17 febbraio, l'assegnazione dei fondi rappresenta un traguardo simbolico e concreto insieme, per una comunità che ha a lungo convissuto con le conseguenze ambientali e sanitarie dell'ingentissima diffusione dell'amianto, presente in passato non solo nei comparti produttivi ma anche in contesti urbani e privati. «Con questo stanziamento la Regione Piemonte e il Ministero confermano il loro impegno concreto per la salute pubblica e la sicurezza ambientale a Casale Monferrato - ha dichiarato il sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra - I fondi ci consentiranno di accelerare le bonifiche, avvicinandoci a un traguardo storico per la città: il completamento del programma di bonifica. Questa assegnazione rappresenta un riconoscimento del percorso virtuoso della città nella gestione dei rischi ambientali. Il Comune continuerà a collaborare con gli enti superiori per assicurare l'avanzamento dei lavori e informare la cittadinanza sullo stato delle bonifi-



Da sinistra: il capo di gabinetto del sindaco Cecilia Strozzi, l'assessore regionale all'Ambiente, Matteo Marnati, il sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra, e l'assessore casalese all'Ambiente, Gigliola Fracchia, durante la conferenza stampa in municipio

che». L'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati ha rilevato che «con queste risorse a favore del Comune di Casale Monferrato, diamo una risposta concreta alle esigenze di un territorio che ha troppo spesso pagato un tributo pesante in termini di salute e ambiente. Grazie alla sinergia con il Governo e l'Amministrazione comunale, stiamo portando avanti un piano sistematico per rimuovere le residue criticità legate alla presenza di amianto, come quella del polverino e delle sponde del Canale Lanza. Lo stanziamento di circa 2,5 milioni di euro non è solo un numero, ma un impegno preciso verso la comunità casalese per assicurare un ambiente più sicuro e avviare la definitiva rigenerazione di quest'area. La Regione Piemonte non farà mai mancare la sua attenzione e presenza, affinché la bonifica del Sin di Casale Monferrato continui senza rallentamenti». Ha concluso l'assessore all'Ambiente di Casale Monferrato, Gigliola Fracchia: «Grazie a questa dotazione finanziaria, a Casale Monferrato si potrà accelerare il completamento delle operazioni e consolidare il proprio ruolo di città capofila nella gestione e risoluzione dell'emergenza ambientale. I lavori inizieranno nel corso dell'anno, proseguendo in tutte le aree interessate fino alla completa bonifica degli ultimi siti rimasti».

Eliana Cassarino

Genius Loci domenica 22 febbraio fa tappa a Camagna

Nuovo appuntamento con "Genius Loci - Pomeriggi nei borghi monferrini", il ciclo di incontri culturali promosso dalla Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni. L'iniziativa tornerà domenica 22 febbraio facendo tappa a Camagna Monferrato con un itinerario dedicato alla scoperta del patrimonio storico e umano del paese. Il ritrovo è fissato per le ore 15 davanti alla chiesa parrocchiale di Chiesa di Sant'Eusebio, edificio simbolo del paese, riconoscibile per l'imponente cupola racchiusa dal tiburio che domina il profilo collinare. Il progetto architettonico, firmato a fine Ottocento da Crescentino Caselli, allievo e successore di Alessandro Antonelli alla cattedra della Reale Accademia Albertina, rappresenta uno degli elementi distintivi dello skyline monferrino. All'interno dell'edificio sacro i partecipanti potranno ammirare gli apparati decorativi realizzati da Paolo Gaidano e le vetrate progettate da Costantino Sereno. Un focus partico-



lare sarà dedicato alle qualità sonore della struttura: l'architetto e sindaco Claudio Scagliotti illustrerà le caratteristiche tecniche che rendono l'edificio particolarmente adatto all'esecuzione musicale. A dare prova concreta dell'acustica saranno la mezzosoprano Rebecca De Broglie e il violinista Giambattista Vannicelli, protagonisti di un momento artistico inserito nel percorso pomeridiano. La seconda parte dell'incontro si svolgerà nei locali della Pro Loco, dove Wilma Manassero racconterà la propria esperienza professionale, dagli esordi nella moda a Milano fino alle esibizioni sulle navi da crociera. La giornata si concluderà con un rinfresco offerto dall'associazione locale. Il presidente Corrado Calvo sottolinea come il format punti a valorizzare le molteplici identità dei centri monferrini, intrecciando memoria storica e testimonianze contemporanee. L'evento è a ingresso libero e si terrà anche in caso di maltempo. (ec)

Casale Monferrato
sabato 21 febbraio
"recupera" la sfilata
Rinviata per maltempo



Per le condizioni meteo avverse che hanno impedito lo svolgimento dei festeggiamenti di Carnevale in programma lo scorso sabato 14 febbraio, il Comune di Casale Monferrato ha disposto il rinvio della sfilata, che si terrà sabato 21 febbraio, mantenendo invariate le modalità organizzative. Il ritrovo è fissato per le ore 14 in piazza Castello, davanti al Teatro Municipale, dove avverrà l'accoglienza dei partecipanti e la consegna dei numeri per il concorso mascherato. Un'ora più tardi prenderà il via il tradizionale corteo guidato dalle maschere storiche Gopin e Catlinin. La sfilata, accompagnata dalla Banda Filarmonica di Occimiano e dalle Majorettes "Le Azzurre di Occimiano", attraverserà le principali vie cittadine fino a piazza Mazzini. Qui si terrà la presentazione delle maschere e dei carri di cartone ispirati alla storica iniziativa "Galleggia non galleggia" promossa dagli Amici del Po, con l'animazione affidata agli speaker di Radio in Fiore. Il corteo proseguirà poi lungo via Roma, via Luigi Canina, via Mameli e via Cavour, per fare ritorno in Piazza Mazzini dove si svolgeranno le premiazioni finali, valutate anche da una giuria composta da sette "Giurati Junior". Numerose le categorie in concorso (singoli, coppie, gruppi, carri di cartone, classi scolastiche, oratori e Comuni del Monferrato) con premi che includono i "Golden Pass" per la Festa del Vino del Monferrato, riconoscimenti in denaro e l'iscrizione alla prossima edizione di "Galleggia non Galleggia". In piazza non mancheranno giochi, dolci tipici e bevande calde, grazie alla collaborazione delle Pro Loco. Restano aperte le iscrizioni per partecipare alla manifestazione attraverso all'indirizzo <https://comune.casale-monferrato.al.it/eventi/carnevale-2026/> (ec)

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



ASTI

Ad Asti attivo lo Sportello di ascolto per le famiglie



Il Centro per le Famiglie del Comune di Asti, in collaborazione con il Servizio per le Dipendenze di Asti (SerD Asl-At) e Cooperativa Progetto A, ha attivato dal mese di febbraio lo "Sportello di orientamento per le famiglie", uno spazio dedicato all'informazione, all'ascolto e all'orientamento sui comportamenti a rischio di dipendenza e sui servizi territoriali di prevenzione e tutela. Il servizio si trova in via Torchio 51 ed è gratuito e accessibile sia in presenza sia telefonicamente. L'obiettivo è supportare famiglie, caregiver, insegnanti e, più in generale, tutti gli adulti coinvolti nel compito educativo, offrendo strumenti di comprensione e lettura dei fenomeni legati alle dipendenze comportamentali emergenti nella popolazione giovanile. Per conoscere i giorni e orari di apertura, è possibile consultare la pagina del sito del Comune di Asti.

www.comune.asti.it/novita/notizie/sportello-orientamento-per-famiglie

La cultura del rispetto nel mondo del lavoro



Il Polo Universitario "Levi Montalcini" di Asti ospita, venerdì 20 febbraio, dalle ore 9 alle ore 12.30, il convegno "La cultura del rispetto nel mondo del lavoro. Uno sguardo al futuro lavorativo dei giovani", organizzato dal Lions Club e dedicato alle studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Asti e dei corsi di laurea Uni-Astiss, con l'obiettivo di promuovere i valori del rispetto, dell'inclusione e delle pari opportunità in ambito lavorativo. Un'occasione importante per poter riflettere sul futuro professionale delle nuove generazioni, insieme ai rappresentanti delle istituzioni, del Collegio nazionale dei Periti agrari e periti agrari laureati, del Comitato delle pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Asti, dell'Ispettorato del lavoro di Asti-Alessandria.

www.peritiagrari.it/area-comunicazione/33-la-professione/1376-la-cultura-del-rispetto-nel-mondo-del-lavoro-uno-sguardo-al-futuro-lavorativo-dei-giovani-asti-20-febbraio-2026.html

Monferrato Next, progetto per i giovani



Venerdì 20 febbraio, alle ore 19.30, a Portacomaro verrà presentato "Monferrato Next", il progetto finanziato dalla Regione Piemonte con il Fondo nazionale Politiche Giovanili che intende promuovere la rigenerazione dei piccoli paesi dal punto di vista sociale e culturale, e renderli attrattivi. Il progetto è rivolto ai giovani dai 15 ai 34 anni, con l'obiettivo di coinvolgerli come protagonisti della vita del territorio in cui sono cresciuti, attraverso percorsi e attività gratuite. Il progetto si avvale della collaborazione di 5 Comuni del Monferrato, Portacomaro, Piea, Roatto, Cavagnolo e Moncalvo, enti del terzo settore e della Fondazione Monferrato On Stage. Le attività che verranno proposte saranno l'organizzazione di festival, tirocini universitari curriculari ed extracurriculari in progettazione culturale e rigenerazione territoriale, stage per tecnici dello spettacolo. Per conoscere in dettaglio le proposte, appuntamento venerdì al centro polifunzionale Valerio Arri di Portacomaro (strada provinciale 37, al numero 48) per la serata di presentazione aperta a tutti e gratuita, pensata come momento di incontro e arricchita da rinfresco e dj set.

www.facebook.com/profile.php?id=61585901890846

La Biblioteca Astense per la Giornata delle Donne



In occasione della Giornata Internazionale della Donna, la Biblioteca Astense intende proporre una serie di appuntamenti che accompagneranno il pubblico nei mesi di febbraio e marzo tra arte, parole e poesia. Venerdì 27 febbraio, alle ore 21, ci sarà la presentazione del libro *Dovrò prepararmi a fiorire. Poetesse iraniane dal Novecento a oggi* di e con Francesco Occhetto, organizzato in collaborazione con il Teatro degli Acerbi. Venerdì 13 marzo, alle ore 18, è in programma la presentazione del libro *La riparazione. Donne che rammandano il mondo* di e con Marcella Filippa, organizzato con il Soroptimist Club di Asti. Inoltre, sabato 7 marzo, alle ore 21, al Teatro Alfieri di Asti, andrà in scena *Quattro donne*, spettacolo scritto da Chiara Buratti con la collaborazione di Giannino Balbis. In scena Chiara Buratti e Tommaso Massimo Rotella. Per questo spettacolo i tesserati della Biblioteca hanno diritto a uno speciale biglietto ridotto al costo di 15 euro. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0141.399057; biglietteria del Teatro Alfieri, aperta martedì e giovedì, dalle ore 10 alle 17.

<https://bibliotecastense.it/giornata-internazionale-della-donna>

il Duomo di Biella



BIELLA

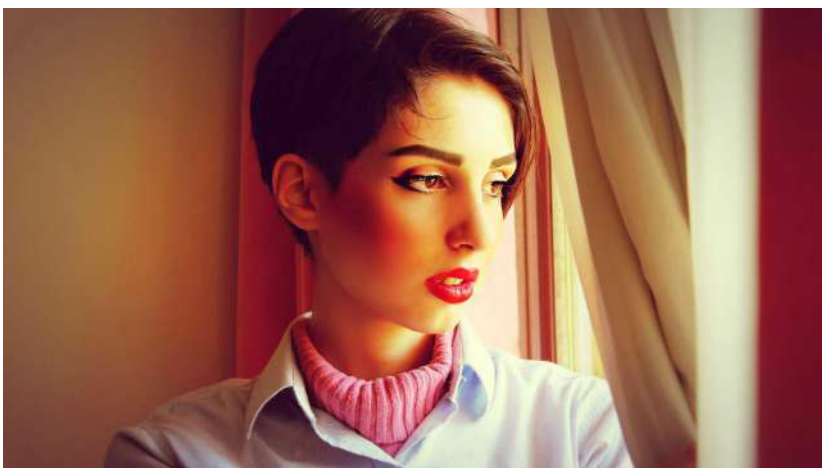
La Folle Notte di Carnevale al Piazza



Proseguono il festeggiamenti per il Carnevale a Biella. Questo fine settimana maschere e coriandoli conquisteranno lo storico quartiere del Piazza. Sabato 21 febbraio, a partire dalle ore 14, in piazza Cisterna, si terrà il Folle Pomeriggio dei bambini, mentre alle ore 21 la stessa piazza ospiterà la tanto attesa Folle Notte, con musica e divertimento per replicare il grande successo dello scorso anno, che ha visto la presenza di oltre 4.000 visitatori. Il Piazza si trasformerà in una grande pista da ballo a cielo aperto tra maschere incredibili, luci e tanta musica. Sul palco si alterneranno diversi artisti: Carolina Reapers, per cantare a squarciagola e ballare a ritmo di rock'n'roll e rockabilly, il dj set di Trope, Nappo, Perry per ballare fino a tardi. Il "dress code" sarà una sfida a liberare la creatività dei partecipanti, alla ricerca della maschera più folle. Durante la serata saranno disponibili anche un servizio bar e un servizio navetta per raggiungere il Piazza. Saranno presenti alla serata il Gipin, la Catlina, maschere del Carnevale di Biella. L'ingresso è libero. La Folle Notte del Piazza è organizzata dal Comune di Biella e prodotta da La Fonderia Musicale. Domenica 22 febbraio l'appuntamento è invece con la Fagiolata del Rione Piazza, dalle ore 12, in piazza Mario Cucco, a cura dell'Associazione "Gli amici del Piazza".

www.atl.biella.it/dettaglio-news/-/d/carnevale-di-biella-2026

L'artista iraniana Shadan Naseh per Storie Off Young



Terzo evento della rassegna *Storie Off Young*, organizzata dal gruppo giovani di Storie di Piazza. In programma un concerto dell'artista iraniana Shadan Naseh, il 22 febbraio, alle ore 17, all'Auditorium di Gaglianico, con replica il 14 marzo, alle ore 21, nell'Auditorium di Città Studi a Biella. Shadan Naseh è una cantante e compositrice nata nel 1996 a Teheran, che ha scelto Biella come luogo di studio e crescita. Il concerto si intitola *The Blue Moon, musica e parole dalla Persia* e rievoca le atmosfere e la bellezza di una terra che è stata culla di civiltà millenarie: l'antica Persia, oggi Iran. Le canzoni rappresentano le emozioni profonde che nascono dalla cultura persiana, sospese tra speranza e malinconia. *The Blue Moon* fa riferimento al dolore del Medio Oriente e allo splendore della speranza, come il sole che si riflette e brilla sulla luna. I brani, in persiano e in inglese, sono dedicati alla amata terra d'origine che chiede pace e libertà. Anche Storie di piazza darà il proprio contributo con i testi letti e interpretati dai giovani. Nel concerto, oltre al pianoforte, Shadan sarà accompagnata alla chitarra da Alireza Alinejad. Ingresso 5 euro.

<https://storiedi piazza.it>

Al Bi-Box Art Space la mostra *Komorebi*



In giapponese la parola *Komorebi* descrive un particolare fenomeno atmosferico: la luce, fragile e cangiante, che attraversa le fronde degli alberi, generando un intreccio indistricabile di ombre e riflessi naturali. Una parola che suggerisce un sentimento di raccoglimento e di quiete e che dà il titolo alla nuova mostra di Bi-Box Art Space, allestita nello spazio di via Italia 38 a Biella. Dal 21 febbraio fino al 16 maggio saranno per la prima volta riunite in questa mostra collettiva, le artiste Martina Cioffi, Maria Elisabetta Novello e Michela Pomaro, che trasformano con le loro sculture gli ex magazzini del caffè, dove ora si trova la galleria, in un moderno giardino d'inverno, stravolgendo un luogo anticamente adibito allo stoccaggio in una serra in cui fiori, piante e alberi potrebbero crescere incessantemente; mettendo in dialogo l'identità industriale e naturale di Biella e del suo territorio. Le opere esposte mettono in evidenza, ognuna a modo suo, la materia come un organismo vivo e sensibile, intendendo la scultura come atto di ascolto interiore. La mostra sarà inaugurata sabato 21 febbraio alle ore 18,30. Le novità al BI-BOX però non finiscono qui e da Biella arrivano a Roma: a partire dal 27 febbraio, la galleria romana Raw Messina ospiterà l'esposizione *Bi-Box Archive. Tracce di un percorso*.

www.bi-boxartspace.com

Lo scrittore Marco Malvaldi all'Auditorium di Valdengo



Sabato 21 febbraio, alle ore 16, all'Auditorium comunale di Valdengo, in via Roma 103, si terrà l'incontro con lo scrittore Marco Malvaldi, che presenterà il suo libro *Se fossi stato al vostro posto*. Ogni decisione parte da una narrazione dei fatti in più versioni, che può contenere errori, dimenticanze o contraddizioni. Gli investigatori chiedono spesso ai testimoni di ricostruire la storia a ritroso per far emergere le incongruenze delle storie inventate. È quello che fa anche Edgar Allan Poe nel 1842: smanioso di mostrare come il ragionamento logico-deduttivo e la teoria delle probabilità possano aiutare a ricostruire correttamente un fatto criminoso, rilegge gli atti e i resoconti dei giornali sull'assassinio di Mary Cecilia Rogers, con l'intenzione di indicare il possibile assassino. Marco Malvaldi, seguendo le intuizioni di Poe, mostra come narrazione e calcolo statistico possano intrecciarsi per stabilire la colpevolezza o l'innocenza di una persona. Malvaldi, chimico e scrittore, ha esordito nella narrativa nel 2007 con il giallo *La briscola in cinque*, primo della fortunata serie del BarLume, da cui è stata tratta una serie televisiva. Ad intervistarlo ci saranno le ragazze e i ragazzi del progetto Biblioteca del Liceo del Cossatese e Vallestrona.

www.atl.biella.it/evento-dettaglio/-/d/meet-the-writer-incontro-con-matteo-b-bianchi

CUNEO

Promosso dalla struttura di Nutrizione Clinica e Disturbi del Comportamento Alimentare dell'Asl Cn2 e dall'ospedale di Verduno

Studio sull'alterazione del gusto

L'iniziativa pilota "GustiAmo" riguarda gli effetti collaterali dei trattamenti oncologici

L'attenzione agli effetti collaterali dei trattamenti oncologici che incidono sulla vita quotidiana dei pazienti è al centro di GustiAmo, uno studio pilota osservazionale prospettico, monocentrico, farmacologico, non profit, promosso dalla struttura di Nutrizione Clinica e Disturbi del Comportamento Alimentare dell'Asl Cn2, Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno.

Lo studio coinvolge anche le strutture di Senologia Oncologica, direzione delle professioni sanitarie e progetti, ricerca e innovazione dell'Asl Cn2, con il prezioso contributo di Davide Rizzo, ricercatore albese con esperienza internazionale nel

campo della biologia del gusto e autore del libro "DeGustibus". GustiAmo è realizzato grazie al sostegno della Fondazione Ospedale Alba Bra, in quanto è risultato vincitore del concorso "Ci prendiamo cura di te".

Considerato il crescente interesse scientifico per la disgeusia, cioè l'alterazione del senso del gusto, e, al tempo stesso, la limitata disponibilità di dati in letteratura, lo studio nasce con l'obiettivo di valutare in termini qualitativi e quantitativi l'impatto dei farmaci chemioterapici sul gusto dei pazienti affetti da carcinoma mammario non metastatico.

La disgeusia rappresenta un effetto collaterale frequentemente riportato durante la chemioterapia, ma ancora poco caratterizzato attraverso strumenti di misurazione oggettivi. Le alterazioni della percezione gustativa possono manifestarsi in forme diverse e influenzare in modo significativo le abitudini alimentari, lo stato nutrizionale e la qualità della vita, rendendo necessario un approfondimento sistematico del fenomeno.

L'obiettivo primario dello studio è determinare l'incidenza della disgeusia in pazienti sottoposti a trattamento chemioterapico, sia in fase neoadiuvante sia in fase adiuvante, afferenti alla Senologia Oncologica all'interno della struttura di Oncologia dell'ospedale di Verduno. L'analisi della disgeusia viene effettuata mediante l'impiego di test sensoriali standardizzati, caratterizzati da elevata sensibilità e riproducibilità, al fine di ottenere una valutazione oggettiva delle modificazioni del gusto indotte dalla terapia. Accanto a questo obiettivo principale, lo studio si propone anche di valutare l'impatto delle alterazioni del gusto sullo stato nutrizionale e sulla qualità della vita dei pazienti, contribuendo a chiarire la rilevanza clinica di un disturbo spesso



L'ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno partecipa, insieme con l'Asl Cn2, allo studio scientifico

considerato secondario ma potenzialmente determinante nel percorso di cura. I partecipanti saranno valutati in quattro momenti distinti: prima dell'inizio della chemioterapia, a metà trattamento, al termine della terapia e due mesi dopo la conclusione del ciclo. In ciascun momento, verranno raccolti dati anamnestici, saranno effettuati test gustativi standardizzati sulle cinque qualità gustative fondamentali e sulla percezione chemestesica del piccante, verrà valutato lo stato nutrizionale secondo criteri condivisi a livello internazionale e saranno compilati questionari specifici per misurare le alterazioni del gusto e la qualità della vita.

Questa esperienza di ricerca conferma l'impegno dell'Asl Cn2 nel promuovere studi orientati non solo all'efficacia dei trattamenti, ma anche alla valutazione degli esiti che incidono sul benessere complessivo dei pazienti, rafforzando un modello di sanità fondato sull'evidenza scientifica e sull'attenzione alla persona lungo tutto il percorso di cura. Un'analisi più approfondita della disgeusia e delle sue ricadute consentirà non solo di comprendere meglio gli effetti collaterali della chemioterapia, ma anche di poter predisporre interventi di supporto mirati e personalizzati, in grado di accompagnare i pazienti durante l'intero ciclo terapeutico. Grazie a questo approccio, la ricerca non si limita a misurare dati clinici, ma integra la dimensione sensoriale e nutrizionale, ponendo al centro la persona nella sua globalità. L'impegno dell'Asl Cn2 in questo ambito dimostra una strategia sanitaria orientata all'eccellenza e alla personalizzazione delle cure, che riconosce l'importanza di considerare ogni aspetto della vita quotidiana dei pazienti come parte integrante del percorso di cura e come fattore chiave per migliorare la qualità complessiva dell'assistenza clinica.

Bra, raccolta del vetro con le campane anche in centro

Una delle principali novità del servizio di raccolta differenziata per il 2026 a Bra riguarda il cambio di sistema per la raccolta del vetro nel centro storico per le sole utenze domestiche (nulla cambia infatti per le utenze "non domestiche", ovvero per attività economiche ed associazioni). A partire dalla fine del mese di febbraio il servizio "porta a porta" sarà infatti sospeso e il vetro dovrà essere conferito nelle nuove campane (in foto) che sono in via di posizionamento in alcune aree del centro cittadino. Sabato 14 febbraio gli operatori hanno cominciato a posizionare sui cassonetti carrellati associati alle utenze domestiche gli



avvisi di ritiro cosicché, a partire da sabato 21, si procederà con una prima rimozione che prevedere lo svuo-

tamento del cassonetto e il successivo ritiro. Il sabato successivo, il 28 febbraio, verranno definitivamente ritirati i contenitori che per varie ragioni non siano stati esposti la settimana precedente. Salvo casi particolari, a partire da domenica 22 febbraio anche i residenti del centro cittadino, come tutti gli altri cittadini braidesi, dovranno smaltire il vetro utilizzando le apposite campane stradali posizionate rispettivamente in via Vittorio Emanuele II angolo via Piave, via Vittone, piazza Carlo Alberto, piazza XX Settembre, via Audisio, via Marconi, via Marconi angolo via Santa Croce, viale Madonna dei Fiori e piazza Spreitenbach.

CON L'ASSESSORE REGIONALE RIBOLDI

Ceva, inaugurato l'ospedale di comunità



Inaugurato a Ceva l'ospedale di Comunità, finanziato con fondi Pnrr. Sono 20 posti letto che saranno attivati entro due mesi, dopo oltre 400 giorni di lavoro e un costo complessivo dell'opera di circa 2,3 milioni. Il contratto era stato concluso con la Multi Manutenzione srl, la ditta subappaltatrice (che ha di fatto eseguito i lavori) è la Pm2 Costruzioni. «L'intervento – ha spiegato il direttore generale Giuseppe Guerra nel corso dell'evento, al quale ha partecipato l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte Federico Riboldi, con il collega Massimo Nicolò della Regione Liguria – è il risultato di un progetto condiviso che si inserisce nel contesto anche di altre operazioni che vedono Ceva protagonista, in una serie di interventi strutturali e di miglioramento tecnologico per una spesa di circa 12 milioni».

Successivamente è stata firmata, nella sede dell'Unione Montana, una dichiarazione di intenti tra le due regioni confinanti. L'assessore Federico Riboldi: «Ritengo fondamentale stabilire collaborazioni tra le aree di confine, che presentano spesso maggiori difficoltà. Le cure vanno garantite a tutti. Ringrazio il collega Massimo Nicolò, il sindaco di Ceva Fabio Mottinelli, il direttore dell'Asl Giuseppe Guerra ed i suoi collaboratori. L'umanizzazione degli spazi incide anche sulla cura e l'accoglienza del paziente. Entro il 2026 tutta la Regione avrà presidi di territorio, segnando un cambiamento epocale che dovremo sfruttare al meglio».

A Ceva, entro circa un mese, sarà pronta anche la Casa di Comunità, presso la sede del Distretto, e la sua attivazione garantirà una risposta puntuale ai cittadini, riducendo anche gli accessi da codice bianco o di bassa complessità del Pronto soccorso. Entro maggio sarà collocata la nuova "Tac 128 slices" che segue l'attivazione dell'osteodensitometro e si inserisce in un progetto generale di ammodernamento delle strumentazioni diagnostiche radiologiche degli ospedali dell'Asl Cn1. Dopo l'estate, con la conclusione dei lavori della nuova dialisi presso l'ospedale di Mondovì sarà avviato il cantiere per il rifacimento dell'impianto di osmosi per il servizio attivo a Ceva. Sempre a Ceva è stato registrato nel 2025, rispetto all'anno precedente, un incremento del 15% (da 12.124 prestazioni a 14.005) dell'attività di visite e prestazioni diagnostiche monitorate nell'ambito del percorso nazionale di governo delle liste d'attesa e si prevede l'ulteriore potenziamento per l'ortopedia con l'assunzione di uno specialista dedicato all'area Sud. Potenziata anche la chirurgia ambulatoriale complessa e day surgery con un incremento del 17% delle prestazioni (da 3009 a 3529) e aperto un ambulatorio di chirurgia della mammella. L'assessore ha inoltre proposto lo studio di fattibilità per l'implementazione di un centro dedicato all'ossigenoterapia iperbarica. La dichiarazione di intenti firmata dagli assessori sottolinea che «le Regioni Liguria e Piemonte condividono l'interesse a rafforzare la collaborazione istituzionale nei settori della sanità pubblica, dell'assistenza territoriale e della gestione integrata dei servizi. La cooperazione interregionale rappresenta uno strumento strategico per migliorare la qualità dei servizi, favorire la condivisione di esperienze e ottimizzare le risorse disponibili». (af)

Maria Franca Fissolo aveva 87 anni. Lutto cittadino proclamato dalla città e bandiere a mezz'asta

L'addio di Alba alla signora Ferrero

Il sindaco Alberto Gatto: «Figura indelebile che ha segnato la nostra comunità»

Anche l'Amministrazione comunale di Alba ha partecipato con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Ferrero e l'intera comunità albesa per la scomparsa di Maria Franca Fissolo Ferrero, avvenuta giovedì 12 febbraio. Aveva 87 anni, compiuti il 21 gennaio. Figura di straordinario rilievo umano e impegno civile e moglie del compianto Michele Ferrero, Maria Franca è stata presidente onoraria di Ferrero International, presidente della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero,



Maria Franca Fissolo Ferrero, che aveva compiuto 87 anni il 21 gennaio scorso, durante un evento accanto al sindaco di Alba, Alberto Gatto

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, onorificenza conferita nel 2024, con la famiglia (il marito Michele, scomparso il 14 febbraio 2015, e i figli Giovanni e Pietro, quest'ultimo deceduto nel 2011) ha contribuito a scrivere un capitolo importante della storia economica, sociale e culturale della città. Non solo attraverso l'azienda dolciaria Ferrero, nata ad Alba e divenuta in pochi decenni una multinazionale, ma anche grazie alla Fondazione Ferrero e all'impegno profuso per il benessere dei dipendenti e dell'intera comunità, nonché per rendere accessibili a tutti cultura, arte e scienza. Il sindaco Alberto Gatto, che ha proclamato il lutto cittadino sabato 14 febbraio, giorno dei funerali, disponendo le bandiere a mezz'asta in segno di cordoglio, ha tracciato questo ricordo: «A nome mio, dell'Amministrazione comunale e dell'intera città di Alba esprimo profondo cordoglio per la scomparsa di Maria Franca Fissolo Ferrero, figura che ha segnato in modo indelebile la storia della nostra comunità. Alba la saluta con profonda commozione. Una donna che ha rappresentato, con eleganza, riservatezza e un profondo senso di responsabilità, una parte importante della storia contemporanea della nostra città. Accanto al marito Michele Ferrero, è stata protagonista di un percorso umano e imprenditoriale strettamente intrecciato a

quello di Alba. La crescita dell'azienda, divenuta nel tempo un punto di riferimento internazionale, ha camminato di pari passo con lo sviluppo della città, contribuendo a definirne l'identità, il lavoro, le opportunità e l'apertura al mondo». Ha proseguito il sindaco di Alba: «Pur appartenendo a una delle famiglie che più ha segnato il percorso di Alba, Maria Franca Fissolo Ferrero ha sempre mantenuto uno stile sobrio, umano e rispettoso delle persone e delle istituzioni, coltivando un legame autentico e profondo con la comunità albesa. Si è distinta per l'attenzione sincera alle persone, ai bisogni sociali, alla cultura e all'arte: attraverso l'attività della Fondazione, di cui è stata Presidente, il suo impegno ha lasciato segni concreti e duraturi, testimoniando una visione che metteva al centro la dignità umana, la bellezza e la responsabilità verso il territorio. Non ultimo, l'importante sostegno profuso per il nostro ospedale che il territorio, infatti, ha voluto dedicare alla memoria dei suoi amati Michele e Pietro. Negli ultimi anni, a suggello di questo legame, aveva scelto di tornare a vivere in modo stabile ad Alba, onorandoci della sua presenza in numerosi momenti della vita cittadina, a partire dall'annuale inaugurazione della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba. Con la sua scomparsa Alba saluta una stagione importante della propria storia: un'epoca fatta di valori solidi, discrezione, lavoro e restituzione alla comunità. Un'eredità morale e valoriale che non andrà dispersa e che, come comunità, continueremo a portare avanti nel ricordo della signora Maria Franca. Alla famiglia Ferrero va il cordoglio sincero dell'Amministrazione comunale presente e di quelle che si sono succedute e dell'intera comunità albesa, che oggi si stringe con affetto e gratitudine, custodendo con rispetto l'impegno morale e civile che ci ha lasciato Maria Franca Fissolo Ferrero».

Compleanni celebrati con il sindaco Manassero e l'assessore alla Terza Età Olivero

Cuneo festeggia due centenarie

Sono Maria Cucchiatti e Vincenza Vassallo, testimoni e custodi della memoria

Il Comune di Cuneo ha celebrato in questi giorni due importanti ricorrenze che testimoniano la ricchezza umana e la memoria custodita nella nostra comunità. Presso la Casa Famiglia di corso Dante sono state festeggiate due concittadine che hanno raggiunto il traguardo dei cento anni: Maria Cucchiatti, lunedì 9 febbraio e Vincenza Vassallo lunedì 16 febbraio.

Maria Cucchiatti ha ricevuto la visita dell'assessore alla Terza Età Paola



Il sindaco di Cuneo Patrizia Manassero con Vincenza Vassallo e, in alto, l'assessore alla Terza Età Paola Olivero con Maria Cucchiatti, le due neo centenarie

Olivero, che le ha portato l'omaggio dell'Amministrazione comunale. Nata a Fossano il 9 febbraio 1926, Maria ha trascorso gran parte della sua vita a Prazzo, dove con il marito e la cognata ha gestito lo storico Albergo Scudo di Francia. Rimasta vedova nel 1974, ha continuato con dedizione la propria attività, mantenendo vivo quel legame profondo con la cultura della montagna e con la sua comunità. Oggi è ospite della Casa Famiglia, dove è circondata da cure e affetto. Il suo sorriso, ancora oggi spontaneo quando ricorda in occitano i suoi cari e la sua terra, è il segno di una vita intensa e generosa.

to, dalle difficoltà del periodo bellico alla partecipazione alla vita della comunità parrocchiale del Sacro Cuore, fino alla dedizione assoluta alla famiglia, Vincenza ha rappresentato per figli e nipoti un punto di riferimento costante. Una figura materna forte, capace di trasmettere valori, regole e un profondo senso di responsabilità. L'Amministrazione comunale ha espresso a entrambe le festeggiate i più sinceri auguri, riconoscendo in queste storie personali un patrimonio prezioso per tutta la città. Le loro vite attraversano un secolo di cambiamenti, fatiche e conquiste, e ricordano a tutti il valore della memoria, della resilienza e dei legami familiari.

VENERDÌ 20 FEBBRAIO A BORGO SAN DALMAZZO

Seminare i diritti, serata tra musica e volontariato

Venerdì 20 febbraio, alle ore 21, l'Auditorium di Borgo San Dalmazzo ospita "Seminare i diritti", una serata tra musica e parole promossa dall'associazione Liberavoce OdV in collaborazione con Libera - coordinamento di Cuneo, con il sostegno di Csv Società Solidale Ets, il patrocinio della Città di Borgo San



Dalmazzo e l'adesione di numerose realtà associative attive nel campo dei diritti, della pace, della solidarietà e della memoria. L'iniziativa, a ingresso gratuito, rientra nel percorso di avvicinamento alla XXXI Giornata della Memoria e dell'Impegno e si propone di dare voce alle associazioni di volontariato che, sul territorio, operano quotidianamente per la tutela dei diritti. I diversi interventi saranno intervallati dalle esecuzioni musicali dell'Eirene Ensemble, che accompagnerà il pubblico in un percorso di riflessione e partecipazione. L'evento si inserisce nella campagna di Csv "I diritti sono semi: un soffio li diffonde, la cura li fa crescere", con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza e valorizzare il ruolo del volontariato come presidio di democrazia e responsabilità civile. Per informazioni: cell. 339 135 3708 - libera-vocecuneo@gmail.com.

<https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/novita/evento/1465/Seminare-i-diritti-3a-una-serata-tra-musica-2c-volontariato-e-impegno-civile>

AL VIA UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'Asl Cn1 cerca sinergie con il terzo settore

L'Asl Cn1 ha avviato una raccolta di manifestazione di interesse rivolta agli Ets, Enti del terzo settore finalizzata alla creazione di un elenco per la collaborazione in progetti e la creazione di sinergie ambito sanitario.

«La manifestazione è volta al riconoscimento del valore e della funzione sociale degli

enti del terzo settore - afferma Pinuccia Carena, responsabile della struttura ciclo della performance e progetti innovativi - coinvolgendoli, come prevede inoltre la Legge Regionale n. 7 del 25/03/2024 della Regione Piemonte, nell'esercizio delle funzioni regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nei settori in cui essi operano, nonché nella realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni della comunità regionale. L'Asl Cn1 attraverso l'avviso pubblico ha individuato un percorso volto a regolare i rapporti con gli Ets, al fine di valorizzarne il ruolo e il valore sociale e favorirne l'apporto negli specifici ambiti di attività».

L'iscrizione nell'elenco è una manifestazione di interesse e non costituisce in alcun modo procedura di affidamento concorsuale o paraconcorsuale, né prevede graduatorie di merito o attribuzione di punteggi, trattandosi di una mera indagine conoscitiva ad evidenza pubblica. L'inserimento inoltre, non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Asl Cn1 ma sarà un presupposto necessario per partecipare a tavoli tematici, attività di co-programmazione e co-progettazione e convenzionamento dei soggetti del terzo settore con l'Asl Cn1. Maggiori informazioni e l'avviso pubblico sono reperibili alla pagina del sito web aziendale www.aslcn1.it/urp/volontariato. La scadenza è prevista per il 3 marzo 2026.



Con il sostegno di Fondazione Crc. Tutti possono aderire, in qualità di produttori o di semplici consumatori

Al via la Cer "Cuneo Energie Rinnovabili"

Presentata la comunità energetica promossa dal Comune e dall'Azienda Cuneese dell'Acqua



Da sinistra, il vice sindaco di Cuneo, Luca Serale. Al centro, Serale con il presidente di Fondazione Crc, Mauro Gola. A destra,

Il Comune di Cuneo e Acda, Azienda Cuneese dell'Acqua, hanno presentato la loro Cer, Comunità energetica rinnovabile. È un progetto che non promette miracoli, ma pretende serietà: produrre energia pulita, risparmiare dove si può e coinvolgere i cittadini in un percorso che riguarda tutti. L'evento, che ha attirato l'attenzione di cittadini e imprese, si è svolto nel tardo pomeriggio di giovedì 12 febbraio nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo, con la partecipazione di amministratori e tecnici qualificati.

«L'idea non nasce in un laboratorio, ma da una necessità molto concreta. Nel luglio del 2022, mentre i costi dell'energia salivano a dismisura, il Comune fu costretto a correggere il bilancio con 1,8 milioni di euro in più solo per pagare la luce. Da quella scossa è maturata una decisione: non subire più, ma investire» ha ricordato il sindaco, Patrizia Manassero, aprendo l'incontro.

Il vicesindaco Luca Serale ha aggiunto che il compito dell'amministrazione è "facilitare" e che la transizione energetica non si fa con proclami, ma con piccoli passi, purché siano nella direzione giusta. Da questo punto di vista il nostro territorio è un terreno fertile, e Cuneo ha deciso di coltivarlo. Il Piemonte, infatti, come spiegato l'architetto Stefano Dotta di Environment Park, è oggi la regione italiana più attiva sulle comunità energetiche: prima in Italia per potenza di impianti inseriti in Cer (26,7%) e per numero clienti associati (31,2%) seconda per numero di configurazioni attivate (14,2%).

La Cer cuneese è un'associazione riconosciuta, nata nel

novembre 2024 per iniziativa del Comune e di Acda. È aperta a tutti: famiglie, imprese, enti del Terzo Settore, amministrazioni. Il principio è semplice: chi produce energia da fonti rinnovabili può condividerla con chi la consuma, purché collegati alla stessa cabina primaria. L'energia non usata finisce in rete, e quella condivisa genera un incentivo economico che torna ai soci e, in parte, al territorio. Cuneo non parte da zero. Su alcune scuole (Micronido e scuola "Centro" di Madonna dell'Olmo), sul Palazzetto dello Sport e su altri edifici pubblici i pannelli fotovoltaici ci sono già, e altri arriveranno: alla nuova scuola di Borgo Gesso, sulla nuova palestra del Palazzetto dello Sport a San Rocco Castagnaretta, in centro e nelle frazioni.

L'obiettivo è allargare la rete, coinvolgere associazioni, impianti sportivi, comunità locali. Non una rivoluzione, ma un cantiere aperto.

All'incontro hanno partecipato anche il presidente della Fondazione Crc, Mauro Gola, tra le prime realtà a sostenere e incentivare questo percorso, confermando l'attenzione del territorio verso modelli innovativi e sostenibili. Da parte del direttore generale di Acda, Andrea Ponta: «Per la nostra azienda la sostenibilità è tutto e per questo abbiamo cercato di dare sostanza a questo impegno attraverso azioni concrete». Chi intendesse associarsi, come produttore o come consumatore, o semplicemente saperne di più, trova una pagina dedicata nella sezione "Servizi" del sito del Comune di Cuneo: "Aderire alla Cer, Cuneo energie rinnovabili".

Iscrizioni entro sabato 28 febbraio e lezioni ogni lunedì, dalle 19 alle 20, ma sempre fruibili

Al via un corso di occitano on line

Dronero, proposto dall'Espaci Occitan dal 5 marzo al 30 aprile

Con il 2026 l'Espaci Occitan di Dronero torna a proporre il corso di primo livello di lingua e cultura occitana alpina on line. Il tutor seguirà on line i corsisti, che potranno partecipare nei tempi a loro più congeniali, da pc, tablet o smartphone: la piattaforma infatti sarà aperta h 24 dal 5 marzo al 30 aprile.

Il corso prevede 6 lezioni on line di alfabetizzazione di base con elementi di letto-scrittura, grammatica, ortografia attraverso schede grammaticali, file audio, dizionario di base, esercizi e test di valutazione. I partecipanti seguiranno le lezioni tramite una piattaforma dedicata, sulla quale saranno caricate le lezioni, sempre accessibili in qualsiasi giorno e ora; a questa base di materiali si affiancheranno periodici incontri on line, via Meet, tra il tutor e la classe, per poter conversare e approfondire particolari aspetti della grammatica. Gli incontri si svolgeranno il lunedì 9-16-23-30 marzo in orario 19-20, ma saranno registrati e fruibili anche da chi non potesse collegarsi in diretta. Il corso è gratuito e aperto a tutti: studenti, insegnanti, operatori turistici, appassionati, anche se non occitanofoni o residenti in loca-

lità occitano alpine. L'attivazione avverrà previo invio di Userid e Password da parte del Tutor con avvio il 5 marzo; in seguito ciascuno, individualmente, potrà procedere secondo i propri tempi e i propri ritmi. L'occitano alpino impiegato dai materiali dei corsi sarà quello meridionale (valli del cuneese) e la grafia quella classica, ma ciascuno potrà partecipare con la propria varietà, apportando utili integrazioni e approfondimenti. Le iscrizioni devono essere effettuate entro sabato 28 febbraio, inviando a segreteria@espaci-occitan.org una mail con i seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, numero di telefono, email, professione. In autunno seguirà il tradizionale corso frontale di occitano di primo livello. Il corso rientra nel progetto Sòn de Lengha sostenuto da Fondazione Crc e Regione Piemonte. Informazioni c/o Espaci Occitan, tel. 0171.904075, www.espaci-occitan.org, segreteria@espaci-occitan.org. (rend. dut.)



A sei anni dalla morte del professor Davide Schiffer

Il 15 febbraio 2020 moriva a Torino Davide Schiffer (nella foto, sulla destra, con l'ex sindaco cuneese Federico Borgna), neurologo di fama internazionale, partigiano delle formazioni Gi della Val Maira e cittadino onorario di Cuneo (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 22 aprile 2003) con la seguente motivazione: quale scienziato, neurologo insigne, testimone e narratore sensibile delle tragiche vicende dell'ultimo conflitto mondiale. Uomo di rara gentilezza, ha narrato le vicende che hanno segnato i 92 anni della sua lunga esistenza nella splendida autobiografia Non c'è ritorno a casa, in cui racconta senza retorica il suo personale percorso di formazione e la realtà della guerra di Liberazione. Sono pagine che restituiscono un vissuto affascinante e antierico, dalla persecuzione subita dalla sua famiglia in seguito alla promulgazione delle leggi fasciste sulla razza, all'arresto a Cuneo di suo padre, Alessandro, ebreo ungherese immigrato in Italia, rinchiuso nel campo



di Concentramento di Borgo San Dalmazzo e deportato ad Auschwitz, dove trovò la morte il 10 gennaio del '45. Poi l'ingresso nella Resistenza, appena sedicenne, col fratello maggiore Ede, e ancora il completamento degli studi nel liceo di Cuneo dopo la Guerra, la formazione universitaria a Torino nella facoltà di Medicina, la specializzazione in Germania, il Paese che gli aveva ucciso il padre. In virtù della sua competenza e dell'importanza delle sue ricerche era diventato membro delle società francese, tedesca e americana di Neuropatologia e socio della New York Academy of Sciences, oltre che componente dell'Editorial Board di numerose riviste internazionali. Negli anni era stato presidente dell'Associazione Italiana di Neuropatologia e di Neuro-oncologia, nonché Vice-Presidente della International Society of Neuropathology, pubblicando numerosissimi lavori originali, prevalentemente su riviste scientifiche internazionali, e partecipando ad una decina di trattati internazionali.

Carnevale con Giandoja e Giacometta

A Racconigi torna dopo 15 anni la sfilata dei carri allegorici

Sabato 21 febbraio il "Carlevè 'd Racunis"

Sabato 21 febbraio torna il 46° "Carlevè 'd Racunis": a partire dalle ore 15 il centro cittadino sarà animato da tanti eventi e iniziative per bambini e adulti, organizzati dalla Pro Loco Racconigi Attiva, il Comune e l'associazione Racconigincentro, in collaborazione con le scuole, la



direzione regionale Musei e le maschere racconigesi Giandoja e Giacometta. Novità di quest'anno sarà il ritorno, dopo 15 anni, della sfilata per le vie della città con i carri.

Giovedì 19 febbraio, come anteprima della giornata di festa, Giandoja e Giacometta, i paggi e le damigelle, accompagnati dalle maschere del saluzzese, hanno fatto visita alle scuole dell'infanzia, a Villa Annarita e al Centro Alambicco.

Sabato 21 febbraio i festeggiamenti partiranno alle ore 15, con un laboratorio per famiglie al Castello Reale dal titolo "Maschere e mascheroni". Alle 15.15, la festa dei bambini in maschera in piazza Vittorio Emanuele II con giochi, animazioni, tante sorprese e merenda finale offerta dagli associati di Racconigincentro in collaborazione col gruppo Avis Racconigi.

«Siamo molto felici di poter dedicare un momento speciale ai più piccoli all'interno del programma del Carnevale - commenta Luca Redigolo, presidente di Racconigincentro -. In piazza ci sarà Vigna Lava con il truccabimbi, giochi e animazione per far divertire tutti i bambini in maschera. Ringraziamo Avis Racconigi per la collaborazione nella distribuzione della merenda».

Per le ore 16 è in programma la premiazione del concorso Carnevale in vetrina, organizzato in collaborazione con l'Istituto Muzzone. «I bambini della scuola primaria hanno realizzato elaborati a tema Carnevale che verranno esposti nelle vetrine dei negozi aderenti a Racconigincentro. Saranno gli stessi commercianti a premiare le opere più meritevoli con buoni acquisto da utilizzare nelle cartolerie locali» spiega Elisa Reviglio, consigliere con delega all'istruzione. I festeggiamenti del Carnevale proseguiranno alle ore 17, con l'investitura e la consegna delle chiavi della città alle maschere Giandoja e Giacometta, e alle 18, con l'apertura dello stand gastronomico a cura di Dream Bar. «Finalmente qualcuno ha riaperto la fiammella del Carnevale a Racconigi: da 15 anni non si vedeva più la sfilata con i carri e siamo davvero contenti di poterla riproporre. È un modo per far riaffiorare tanti ricordi in chi c'era e, soprattutto, per far divertire i bambini - dice Giancarlo Gribo, che interpreta la maschera di Giandoja dall'84 -. Quest'anno abbiamo già partecipato a diverse sfilate, tra cui Busca, Saluzzo e Caraglio, ma quella di Racconigi sarà sicuramente la più emozionante. Come sempre non mancheranno anche le visite agli asili e ai centri diurni, per portare un po' di allegria e divertimento a tutti». Alle ore 20.30 l'evento più atteso: la sfilata dei carri allegorici per le vie della città con i gruppi di Racconigi, Carmagnola, Villafalletto, Fossano-Centallo e Mondovì, insieme alla banda musicale Città di Racconigi. Il percorso della sfilata sarà il seguente: via Umberto I (da via San Domenico), piazza Carlo Alberto e corso Principi di Piemonte. «Dopo 15 anni di assenza siamo davvero felici e orgogliosi di poter riportare la sfilata dei carri a Racconigi: è un risultato importante per tutta la città. Ci aspettiamo grande partecipazione ed entusiasmo da parte di famiglie, bambini e gruppi del territorio - dice Lorenzo Cenicola, presidente di Racconigi Attiva -. Un ringraziamento speciale va al Comune che ci ha dato un supporto concreto nell'organizzazione». Le celebrazioni del Carnevale si concluderanno alle 22.30 in piazza Carlo Alberto, con una grande Festa in maschera con dj-set a cura dei carri e servizio bar a cura di Racconigi Attiva. «Il ritorno della sfilata dei carri - conclude il consigliere Andrea Pettiti - rappresenta un segnale molto bello per Racconigi».

Statua equestre di Vittorio Emanuele II
in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

L'edizione 2026 della manifestazione sarà ospitata dalla Fondazione Novara Sviluppo, in via Bovio 6

Divulgazione, al via a Novara "Per sapere"

Da martedì 24 febbraio con il gruppo di ricerca del professor Minassi, dell'Upo

Partirà martedì 24 febbraio alle ore 18, alla Fondazione Novara Sviluppo, la rassegna di divulgazione "Per Sapere", dedicata all'approfondimento e alla condivisione dei temi più attuali dal mondo della scienza, tecnologia e innovazione. La fondazione, con sede in via Bovio 6, a Novara, ospita l'edizione 2026 della manifestazione. La prima conferenza si intitola "Dalla natura alla cura, percorsi innovativi di ricerca" e avrà come ospite il professor Alberto Minassi, docente di Chimica organica nel Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università del Piemonte Orientale. Il docente presenterà le attività e i risultati del proprio gruppo di ricerca.

Il lavoro del team del professor Minassi prende ispirazione dai prodotti naturali per affrontare sfide complesse in diversi ambiti: dalla chimica organica, con lo sviluppo di nuove metodologie sintetiche, alla biologia cellulare, fino alla medicina, con l'individuazione di nuovi potenziali farmaci. Durante la conferenza sarà illustrata anche l'attività di ricerca svolta



Alberto Minassi, docente di Chimica organica al Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Upo

nell'ambito del progetto R&D_AbITi, finanziato dal programma Interreg Italia-Svizzera (ID progetto 0200168). Il progetto punta allo sviluppo di una piattaforma tecnologica per anticorpi terapeutici innovativi contro i tumori della prostata e del colon-retto, grazie alla collaborazione tra università,

centri di ricerca e piccole e medie imprese. I ricercatori stanno lavorando per "attaccare" ai "nanobodies" – mini-anticorpi altamente selettivi – la curcumina, un composto naturale fluorescente. Questo approccio consente di visualizzare il percorso dei nanobodies all'interno dell'organismo, verificando la loro capacità di raggiungere in modo preciso le cellule tumorali da trattare. Un passo importante per testare e confermare l'efficacia di questi anticorpi come veri e propri "veicoli intelligenti", in grado di trasportare farmaci direttamente alle cellule malate, aumentando l'efficacia delle terapie e riducendo gli effetti collaterali. La rassegna "Per Sapere" si conferma così uno spazio di incontro tra ricerca, territorio e cittadini, con l'obiettivo di rendere accessibili e comprensibili le sfide e le opportunità offerte dall'innovazione scientifica.

L'ingresso è libero e gratuito, per informazioni si può scrivere a info@novarasviluppo.it o telefonare al numero 0321 697174.

www.novarasviluppo.it

Previsto il coinvolgimento di professionisti aziendali nella didattica e nell'orientamento

La sperimentazione dell'Iti Omar

L'istituto novarese ammesso alla filiera tecnologica nazionale 4+2



Il progetto è realizzato con la Fondazione Its Academy Biotecnologie Piemonte e con un network di imprese del territorio

L'Iti Omar di Novara rientra tra gli istituti ammessi alla sperimentazione nazionale della filiera tecnologico-professionale 4+2 per l'anno scolastico 2026/2027. L'autorizzazione è stata ufficializzata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito delle graduatorie che hanno approvato complessivamente 532 nuovi percorsi quadriennali su tutto il territorio nazionale. A partire dall'anno scolastico 2026/2027, l'Iti Omar attiverà il percorso "Chimica, materiali e biotecnologie (articolazione Chimica e Materiali, opzione Formulazioni sostenibili)", sviluppato secondo il modello 4+2: quattro anni di istruzione tecnica, con valore legale equivalente al quinquennale, seguiti da due anni di formazione terziaria professionalizzante presso gli Its Academy. Il percorso si inserisce nel quadro delle sperimentazioni nazionali finalizzate a rafforzare il raccordo tra sistema educativo e mondo produttivo e a rispondere in modo più efficace ai fabbisogni di competenze delle filiere industriali. L'offerta formativa prevede una didattica flessibile, un forte potenziamento delle

realizzato in collaborazione con la Fondazione Its Academy Biotecnologie Piemonte e con un network di imprese del territorio composto da Birla Carbon Italy, Esseco e Sarpom. La collaborazione prevede il coinvolgimento di professionisti aziendali nella didattica e nelle attività di orientamento oltre a visite presso le aziende. Il percorso nasce con l'obiettivo di: ridurre il divario tra formazione e fabbisogni delle imprese; favorire un accesso più rapido e qualificato all'occupazione o alla formazione Its; valorizzare le filiere del made in Italy, la transizione ecologica e l'innovazione tecnologica; rafforzare la competitività del territorio attraverso la formazione di tecnici specializzati. Le famiglie e gli studenti interessati potranno informarsi sulle modalità di iscrizione e sui contenuti del nuovo percorso attraverso i canali ufficiali dell'Iti Omar e partecipando alle iniziative di orientamento che l'Istituto organizzerà nel corso del 2026. Ulteriori dettagli saranno pubblicati sul sito della scuola.

www.itiomar.it



attività laboratoriali, delle materie Stem e delle lingue straniere, oltre a un progressivo avvicinamento al mondo del lavoro. Il progetto è

VISITE ED ECOGRAFIE GRATUITE

Prevenzione oncologica femminile con Marzo rosa



Visite oncologiche e di ecografie mammarie gratuite nei Comuni aderenti al progetto dell'Asl di Novara "Un Team dedicato alle donne 3", per la prevenzione e la promozione della salute. Nel 2023 e nel 2025 la prevenzione sul territorio ha incontrato il plauso e la partecipazione della popolazione: a partire da questi risultati nel 2026 il team di senologia e infermieri della Breast Unit Asl No-Vco effettuerà visite senologiche ed ecografia alla mammella dedicate alle cittadine dei Comuni che per età sono escluse dagli screening. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione, promuovere stili di vita adeguati ed effettuare educazione alla salute. A supportare l'attività di promozione proposta dagli operatori sanitari dell'Asl Novara, i Volontari della Associazione Mimosa Amici del Dh oncologico di Borgomanero Odv che da anni collabora per promuovere la prevenzione nel territorio attraverso molteplici iniziative. Questo il calendario dell'iniziativa: martedì 3 marzo: Comune di Momo, al Poliambulatorio di via Valsesia 4; martedì 31 marzo: Comune di Bolzano Novarese, all'Ambulatorio medico comunale, piano terra, piazza Cesare Battisti, 6; martedì 14 aprile: Comune di Fontaneto d'Agogna, all'Ambulatorio comunale, piano terra, piazza Della Vittoria, 2; martedì 12 maggio: Comune di Arona, alla Sala Pagliano, piano terra, del Comune; martedì 6 ottobre: Comune di Paruzzaro, all'Ambulatorio medico di via Roma, 11; martedì 27 ottobre: ospedale di Borgomanero, presso Oncologia, Palazzina H, secondo piano. Le informazioni relative alle modalità di prenotazione saranno rese disponibili dagli stessi Comuni in tempi utili per eseguire la prenotazione. Il giorno della visita sarà presente in ambulatorio un senologo, un'infermiera e un volontario della Associazione Mimosa e verrà, inoltre, distribuito materiale informativo per la promozione della salute. L'iniziativa ha ottenuto non solo il patrocinio dei Comuni coinvolti ma anche il patrocinio della Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta riconoscendo il costante impegno dell'Asl Novara e dell'Associazione nell'ambito di progetti di promozione della salute che la Rete stessa promuove da anni. Inoltre, quest'anno è stato richiesto anche il patrocinio di Europa donna, movimento indipendente nato nel 1994, fondato dall'oncologo Umberto Veronesi, che tutela i diritti delle donne nella prevenzione e cura del tumore al seno a cui l'Associazione Mimosa aderisce.

www.asl.novara.it

La Mole Antonelliana



TORINO

Il Salone del Vermouth al Museo del Risorgimento



Sabato 21 e domenica 22 febbraio al Museo Nazionale del Risorgimento italiano di Torino torna l'appuntamento con il *Salone del Vermouth*, primo evento interamente dedicato al vino aromatizzato, nato a Torino nel 1786. Sotto la Mole il vermouth fu industrializzato da Antonio Benedetto Carpano, che scelse questo nome riadattando il termine *vermut*, col quale in tedesco viene chiamata l'artemisia maggiore. Il salone torinese, patrocinato dalla Regione Piemonte e giunto alla sua terza edizione, sarà il palcoscenico centrale per celebrare i 240 anni dalla nascita ufficiale di questa eccellenza piemontese, che conserva un profondo legame con il territorio. L'edizione 2026 celebra insieme tradizione e innovazione, ponendo i produttori al centro del racconto e valorizzando il vermouth come simbolo di cultura e made in Italy, in grado di contribuire positivamente allo sviluppo turistico ed enogastronomico di Torino. Nella due giorni al Museo del Risorgimento il pubblico avrà la possibilità di partecipare a laboratori interattivi di miscelazione e degustazione, appuntamenti coi produttori, approfondimenti sulla storia del vermouth e sull'abbinamento con il cibo, alla presenza di giornalisti ed esperti del settore.

<https://salonedelvermouth.com>

Maratona Agatha Christie al Circolo dei lettori



A cinquant'anni dalla morte di Agatha Christie, la Fondazione Circolo dei lettori celebra la regina del giallo e la sua straordinaria fortuna letteraria. Sabato 21 febbraio, al Circolo dei lettori di Torino è tempo di Maratona Agatha Christie: un'intera giornata dedicata ai misteri di Hercule Poirot e Miss Marple, per scoprire l'eredità della scrittrice più venduta di tutti i tempi. La *Maratona Agatha Christie* prenderà il via nel primo pomeriggio con Antonella Lattanzi e la sua lectio *La reticenza come bomba: L'assassinio di Roger Ackroyd*, un'indagine sul romanzo del 1926 che ha rappresentato una svolta nel genere. A seguire l'incontro *Poirot vs Miss Marple* con gli scrittori Luca Crovi e Vanessa Roghi in dialogo con Marco Amici, che ha curato la bibliografia della Christie per Mondadori. A chiudere la maratona, *Le regole del giallo perfetto*, con il direttore editoriale della collana Urania di Mondadori Franco Forte e un intervento video dello scrittore Maurizio de Giovanni, in dialogo con Davide Astegiano, per rivelare tecniche di scrittura che continuano, ancora oggi, ad ispirare scrittori in tutto il mondo.

<https://torino.circololettori.it>

Una notte al Museo Nazionale del Cinema



Sabato 21 febbraio, dalle 19.15, Club Silenzio e Museo Nazionale del Cinema accolgono i visitatori alla Mole Antonelliana con una straordinaria apertura serale in occasione della mostra *Pazza idea*. Il Museo apre le porte agli anni '70 e '80 con i celebri personaggi immortalati dall'obiettivo di Angelo Frontoni. Ornella Vanoni, Brigitte Bardot, le gemelle Kessler, Raffaella Carrà: la mostra *Pazza idea* racconta due decenni attraverso lo sguardo del fotografo che ha ritratto i protagonisti del cinema, della televisione e della moda e la Mole si svela in una veste inedita per un viaggio nella storia del cinema dalle origini ai giorni nostri. Da non perdere anche *Manifesti d'artista*, la mostra temporanea di locandine cinematografiche realizzate da illustri creativi. L'ascensore panoramico che porta al tempio della Mole, a 85 metri d'altezza, offrirà una prospettiva insolita su Torino, eccezionalmente visibile nella sua affascinante atmosfera notturna. Luke Barral animerà l'atmosfera con un set musicale ispirato agli anni '70, il lounge bar offrirà una selezione di drink per completare l'esperienza. Per partecipare è necessario accreditarsi al link: <https://to.clubsilenzio.it/cinema/?src=cs>.

<https://clubsilenzio.it>

Il maestro Riccardo Muti al Teatro Regio



Martedì 24 febbraio, alle ore 19, il maestro Riccardo Muti torna al Teatro Regio di Torino sul podio dell'orchestra e del coro per dirigere *Macbeth* di Giuseppe Verdi, melodramma in quattro atti su libretto di Francesco Maria Piave e Andrea Maffei dall'omonima tragedia di William Shakespeare. Un appuntamento attesissimo che rappresenta la quarta presenza del maestro al Regio in cinque anni, con uno dei titoli verdiani che più ha segnato la sua storia interpretativa. Il nuovo allestimento è firmato da Chiara Muti e vede nel ruolo del titolo Luca Micheletti, baritono e attore di straordinaria intensità scenica sempre più assiduo frequentatore del repertorio verdiano. Accanto a lui, un cast d'eccellenza: Lidia Fridman, soprano dalla voce di singolare incisività e dal forte magnetismo interpretativo, Giovanni Sala e Maharram Huseynov. Le scene sono firmate da Alessandro Camera, i costumi da Ursula Patzak, la coreografia è di Simone Valastro e le luci di Vincent Longuemare. Il coro del teatro è preparato dal maestro Piero Monti. L'opera è realizzata in coproduzione con il Teatro Massimo di Palermo. L'Anteprima Giovani, dedicata al pubblico under 30, è in programma venerdì 20 febbraio alle ore 20.

www.teatroregio.torino.it

Caleidoscopio alla Flic Scuola di Circo di Torino



Il Secondo Tempo della stagione *Caleidoscopio* della Flic Scuola di Circo di Torino prosegue sabato 21 febbraio, alle ore 19.30, e domenica 22 febbraio, alle 18, con *Le Témoignage de la Chimère*, spettacolo della compagnia Charge Maximale de Rupture (Cmr), in programma allo Spazio Flic di Via Niccolò Paganini 0/200. La creazione, finalista a Circusnext 2024, esplora attraverso le cinghie aeree i temi della convivenza, dell'equilibrio e della relazione tra individuo e collettivo ed è rivolta a un pubblico a partire dagli 8 anni. Il titolo si richiama alla figura mitologica della Chimera, simbolo di un corpo plurale e contraddittorio, metafora della complessa relazione tra individuo e collettivo. Lo spettacolo porta in scena tre teste e tre corpi collegati dallo stesso attrezzo: le cinghie aeree. Un'alleanza instabile, fatta di resistenza, negoziazione e riconoscimento reciproco. Il cartellone di *Caleidoscopio 2025/2026* propone un viaggio nei linguaggi circensi contemporanei, tra produzioni artistiche di respiro internazionale e creazioni nate dai percorsi formativi degli allievi.

www.flicscuolacirco.it

Zubin Mehta e West-Eastern Divan Orchestra per Candiolo



Eccellenza artistica e impegno per la ricerca si incontrano sabato 21 febbraio alle 20.30 nei Concerti del Lingotto. Presso l'Auditorium Giovanni Agnelli saranno protagonisti Zubin Mehta e la West-Eastern Divan Orchestra, in un concerto che nasce dalla coproduzione tra Fondazione per la Cultura Torino e Lingotto Musica, a sostegno della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, per valorizzare e promuovere le attività di cura e ricerca dell'Istituto di Candiolo. Una sinergia che unisce ancora una volta i tre enti a sostegno della ricerca oncologica. La serata segna il ritorno a Torino di uno dei più grandi direttori d'orchestra viventi e l'esordio torinese della West-Eastern Divan Orchestra, l'ensemble fondato nel 1999 da Daniel Barenboim e dallo studioso di letteratura palestinese Edward W. Said come simbolo di dialogo e convivenza tra giovani musicisti israeliani, palestinesi e di altri paesi del medio oriente. Il programma della serata, realizzato nell'ambito di Lingotto Musica per la comunità, rende omaggio a due pilastri del sinfonismo austro-tedesco - Ludwig Van beethoven e Franz Schubert - e rinnova la collaborazione tra Lingotto Musica e Mito Settembremusica.

<https://lingottomusica.it>

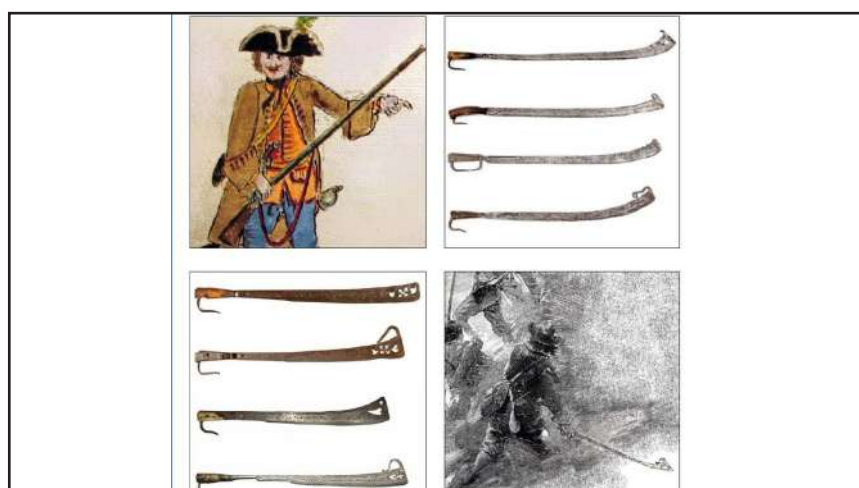
Il Quartetto Werther all'Accademia di Musica di Pinerolo



E' un atteso ritorno quello in programma martedì 24 febbraio alle ore 20.30 a Pinerolo sul palco dell'Accademia di Musica (Viale Giolitti, 7): dopo il terzo posto conquistato nel 2023 all'International Chamber Music Competition "Pinerolo e Torino Città Metropolitana", il Quartetto Werther è protagonista per la stagione concertistica 25/26 *Ascolti* della Fondazione Accademia di Musica. Il Quartetto arriva a Pinerolo dopo il successo ottenuto a gennaio al suo debutto alla Wigmore Hall di Londra, una delle sale da concerto più prestigiose al mondo, considerata un tempio della musica da camera. Fondato nel 2016, l'ensemble è ritenuto una delle formazioni cameristiche più promettenti del panorama concertistico nazionale ed internazionale e costituisce uno dei rari quartetti con pianoforte stabili in Europa, apprezzato per la profonda intesa e salda coesione dei musicisti che lo compongono, per la vitalità e l'originalità delle interpretazioni, volte all'autentica comprensione ed al rispetto del testo musicale. Prenotazioni al numero tel. 0121.321040; organizzazione@accademiadimusica.it. L'attività concertistica della Fondazione Accademia di Musica è realizzata con il contributo della Regione Piemonte.

www.accademiadimusica.it

Torre Pellice, mostra al Museo Valdese



Al Museo Valdese di Torre Pellice, in via Beckwith, fino al 21 giugno è visitabile una mostra promossa dalla Fondazione Centro Culturale Valdese dedicata alla "beidana". Nata e diffusa principalmente nelle valli valdesi per armare le comunità locali durante le persecuzioni, la beidana fu concepita ispirandosi agli attrezzi agricoli di uso quotidiano di un popolo di montanari e contadini. Un attrezzo la cui fabbricazione e utilizzo hanno segnato profondamente le vicende storiche delle comunità protestanti delle valli occitane piemontesi, a cavallo tra il Seicento e il Settecento, a metà tra strumento di lavoro e arma. Alla fine dell'ottocento l'attrezzo assunse un forte valore simbolico, divenendo emblema della tenace resistenza dei valdesi: un significato che si è consolidato nel tempo, fino a dare il nome, nel 1985, ad una rivista tuttora pubblicata. La mostra ripercorre la storia della beidana dalle sue origini alla trasformazione in simbolo identitario. Per la prima volta, le fonti storiche vengono analizzate e affiancate da numerosi esemplari originali, offrendo una lettura critica e documentata dell'oggetto. L'orario di visita è: dal giovedì alla domenica, dalle ore 15 alle 18.30. Per informazioni e prenotazioni: il.barba@fondazionevaldese.org.

<https://museovaldese.org>

All'ombra dei ciliegi in fiore alla Venaria Reale



La Reggia di Venaria festeggerà la fioritura dei suoi ciliegi, indicativamente dal 21 marzo al 6 aprile, con tante iniziative ed eventi e aperture straordinarie anche fino a tarda sera. Dopo il grande successo di pubblico dell'edizione 2025 di *All'ombra dei ciliegi in fiore*, che ha visto l'ingresso di oltre 105 mila visitatori in sole due settimane per ammirare la meraviglia dei ciliegi fioriti, la Reggia celebra l'evento anche quest'anno, proponendo molteplici attività legate alla natura, alla musica, al divertimento. In occasione della scenografica fioritura, i giardini saranno visitabili anche il lunedì, consueto giorno di chiusura, e tutti i giorni, dalle ore 19 fino alle 23, con aperture serali straordinarie per offrire al pubblico uno spettacolo eccezionale, quando i cento alberi fioriti saranno illuminati da altrettante luci, creando uno scenario magico degno della celebre "hanami" giapponese (la tradizione orientale dell'ammirazione dei ciliegi fioriti di notte). Considerata la notevole affluenza di pubblico prevista, gli ingressi all'evento sono limitati e la prenotazione è obbligatoria. Sono a disposizione 3.000 biglietti open, validi per l'accesso a una qualsiasi delle date in programma, che possono essere acquistati sul sito.

www.lavenaria.it

A Carmagnola si inaugura la Biblioteca Civica



Sabato 21 febbraio, alle ore 11, si terrà l'inaugurazione ufficiale della Biblioteca Civica "Rayneri-Berti", restituita alla città dopo un importante intervento di rigenerazione urbana realizzato nell'ambito del Piano Urbano Integrato (PUI) "Carmagnola 4I – Inclusivo, Integrato, Innovativo, Insieme", finanziato dall'Unione Europea con fondi Next Generation Eu – Pnrr. L'intervento sulla Biblioteca Civica rappresenta un tassello importante del Piano, che prevede una strategia integrata di rigenerazione del centro storico per rafforzare l'inclusione sociale, l'accessibilità e la qualità degli spazi pubblici e culturali. La riqualificazione della Biblioteca ha comportato un investimento di circa 1,3 milioni di euro e ha interessato l'intero edificio. I lavori hanno visto il completo rifacimento degli spazi, a partire dal piano terreno, il rinnovamento di tutti gli impianti, la sostituzione dei serramenti e il recupero del sottotetto, la creazione di un nuovo collegamento con la scala di via Gardezzana e la valorizzazione del patrimonio artistico, con il recupero degli stucchi del portale di accesso. Sono stati inoltre ampliati gli spazi destinati alla lettura e allo studio, grazie all'apertura al pubblico delle stanze prima occupate dall'Archivio storico e ripristinata l'emeroteca al piano terreno.

<https://pnrr.cittametropolitana.torino.it/interventi/carmagnola-4i-inclusivo-integrato-innovativo-insieme>

I 1.300 anni dell'Abbazia di Novalesa



L'Abbazia di Novalesa ha inaugurato ufficialmente le celebrazioni per il suo 1300° anniversario. Dal 1972 di proprietà della Città Metropolitana di Torino, l'Abbazia fu fondata il 30 gennaio 726 per volontà di Abbone, allora governatore della Moriana e di Susa. Nel corso dei suoi tredici secoli di storia, il monastero ha rappresentato un fulcro culturale e spirituale di inestimabile valore per l'intera regione. Lo storico traguardo sarà celebrato nel corso dell'anno con un ricco calendario di appuntamenti. Il programma, curato dalla comunità dei sei monaci benedettini che reggono l'abbazia in collaborazione con la Città Metropolitana, prevede una serie di appuntamenti volti a riscoprire l'eredità millenaria di questo luogo sacro, simbolo di resilienza e cultura nel cuore delle Alpi. Giovedì 26 febbraio, alle ore 17.30, presso l'Auditorium Reale Mutua di Via Bertola 48/C a Torino, si terrà il convegno *L'Abbazia di Novalesa 726-2026 - 1300 anni di storia arte e spiritualità*, con l'intervento di Michael David Semeraro, Priore dell'Abbazia di Novalesa e Andrea Ludovici, storico dell'arte e archivista. Una visione approfondita del millenario percorso dall'Abbazia, del suo patrimonio artistico e letterario e del suo ruolo nella vita religiosa e culturale del territorio.

www.abbazianovalesa.org

Bardonecchia si presenta...verso il gemellaggio con Velletri



In vista del gemellaggio con il Comune di Velletri, venerdì 20 febbraio, alle ore 21, presso il Palazzo delle Feste, Bardonecchia si presenta nella serata *Dran k'lä sië tro tär – Frammenti di memoria e storie bardonesi*. Anna Sainato accompagnerà il pubblico in un viaggio nella cucina di montagna, tra tradizioni, profumi e proprietà delle erbe alpine, con curiosità e racconti legati al territorio. Gabriella Franzini presenterà gli abiti della tradizione alpina, svelandone storia, significati e dettagli che raccontano l'identità delle vallate. La serata continuerà con le melodie e i ritmi della musica occitana del gruppo Parenaperde, insieme ai balli guidati da Agnès Dijaux, per vivere l'energia autentica delle tradizioni alpine. Nel corso della serata si terrà la proiezione del video di Riccardo Topazio "Sinfonie Naturali. La meraviglia delle valli di Bardonecchia", un emozionante racconto per immagini dedicato alla bellezza di Bardonecchia. Un appuntamento che unisce gusto, musica e immagini per celebrare la bellezza di Bardonecchia, con ingresso libero.

www.bardonecchia.it

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Al via sabato 28 febbraio la festa del borgo sul Lago Maggiore, quest'anno dedicata alle arance

Gli agrumi più rossi in mostra a Cannero Riviera

In programma mostre, incontri, laboratori, visite ai giardini e mini-crociere



La locandina dell'evento che inaugurerà ufficialmente sabato 28 febbraio nella sala Pietro Carmine. A sinistra una veduta di Cannero scattata da Giulio Donini

Cannero Riviera, piccolo borgo affacciato sul Lago Maggiore, si prepara a ospitare dal 28 febbraio all'8 marzo la diciannovesima edizione della Festa degli Agrumi. L'evento, organizzato dal Comune e da numerose associazioni locali, sceglie quest'anno il colore rosso come filo conduttore e dedica particolare attenzione alle arance pigmentate, le cosiddette "arance rosse". Le varietà più intense e caratteristiche troveranno spazio nella mostra principale allestita nella Sala Pietro Carmine, intitolata "Rapsodia in rosso". Ma il tema si estende ben oltre le pareti di una sala espositiva: i visitatori potranno scoprire questi frutti nei giardini privati aperti al pubblico, nelle vetrine della casa parrocchiale che espone una collezione di incarti storici coloratissimi, nelle fotografie esposte sotto i portici Hapimag e nelle opere realizzate dagli studenti del Liceo artistico Ferrini Franzosini. Non manca un'installazione ambientale di grande impatto, Orange 5.0, collocata sul lungolago e visibile a tutti lungo la spiaggia. Slow Food Verbania e Cusio ha messo a punto due appuntamenti che mettono al centro le qualità nutrizionali e aromatiche delle arance pigmentate. Il primo è un incontro di taglio scientifico-divulgativo che spiega cosa rende speciale il "cuore rosso" di questi agrumi; il secondo è una degustazione di

amari artigianali prodotti proprio a partire da queste varietà. Il profumo del fiore d'arancio, il neroli, accompagnerà invece la presentazione del romanzo "La signora del Neroli" e alcuni percorsi olfattivi organizzati in collaborazione con i profumieri. La storia di questi frutti in Italia sarà raccontata in un incontro intitolato "Il viaggio degli agrumi in Italia", mentre bambini e adulti potranno partecipare a laboratori sensoriali curati dalla Fondazione Hollman, a escursioni guidate nel territorio e, novità di quest'anno, a minicrociere sul lago narrate in rima. Il programma si apre sabato 28 febbraio con l'inaugurazione ufficiale nella Sala Pietro Carmine e la prima minicrociera in rima da Hapimag. Nelle giornate successive, fino al 6 marzo, chi desidera visitare le mostre e i giardini privati deve prenotare l'itinerario guidato che parte dall'ufficio turistico.

Tra gli appuntamenti più attesi figurano il concerto all'arpa di Martina Nifantani, quello del Coro La Bricolla nella chiesa parrocchiale e la performance del Duo LunaVi con violino e voce. Non mancano i momenti golosi: aperitivi e merende profumati di agrumi, "Agrumi cioccolatosi" e la degustazione di Amarosso proposta da Slow Food all'Hotel Rondinella l'8 marzo.

www.cannero.it

Protagonista Roberto Cicala, editore di Interlinea e docente alla Cattolica

Editoria ed Ai, un incontro a Domodossola

Sabato 21 febbraio alla Soms una tavola rotonda con gli operatori del settore

Un incontro per svelare i segreti dell'intelligenza artificiale nel mondo dell'editoria, dalla scrittura di testi all'organizzazione automatizzata di contenuti, anche video. Si terrà questo sabato 21 febbraio alle ore 17 nello Spazio Contemporaneo della Società di Mutuo Soccorso di Domodossola, in via Teatro 1. In programma c'è una conferenza-dibattito su "I libri e l'intelligenza artificiale: come cambiano scrittura, editoria e lettura" con un'introduzione del professor Roberto Cicala, autore del volume "I meccanismi dell'editoria". Il mondo dei libri dalla carta all'IA (edizioni Il Mulino) e una tavola rotonda con operatori del settore tra autori, editori, librai e bibliotecari e altre professioni culturali. Uno spazio sarà dedicato alle domande dei lettori, studenti e insegnanti compresi, che si confronteranno nel prossimo futuro con un mondo letterario denso di incognite, anche professionali, ancora tutte da decifrare e scoprire. L'occasione per l'Ossola della cultura è importante grazie al confronto con uno dei maggiori esperti del settore editoriale in Italia, editore di Interlinea e docente all'Università Cattolica. Cicala racconterà l'innovazione dell'IA nelle fasi di progettazione, produzione e promozione del libro, sia cartaceo che e-book. Infatti, il viaggio dei libri dall'autore al lettore sta cambiando e aggiornarsi aiuta ad essere migliori lettori e perciò cittadini più consapevoli. L'ingresso



all'evento è gratuito a offerta libera a favore delle attività culturali dei Circoli

Domus e L'Obelisco. Parlare di intelligenza artificiale significa anche trattare di temi come il self publishing, le piattaforme social, l'accessibilità e la sostenibilità, i generi emergenti come graphic novel e romance, i fenomeni come i booktok e altri trend social, oltre ad approfondimenti sulle trasformazioni dei mestieri della parola scritta. È un ambito importante per capire l'attuale società attraverso questo prodotto culturale che, pur in continua mutazione, resta in equilibrio tra materialità e immaterialità, artigianato e industria, qual è il libro. Per informazioni: 370 3345700, soms.domodossola@libero.it.

<https://somsdomo.it/>

Cittadini digitali consapevoli, incontro a Verbania
Alla Biblioteca Ceretti



Mercoledì 25 febbraio dalle 14:30 alle 16:30 alla Biblioteca Civica Ceretti Verbania si terrà l'incontro: "Il cittadino digitale consapevole, tra identità digitale e truffe online". Promosso all'interno del progetto Rete di servizi di facilitazione digitale - Area del Vco, condotto da Fabio Vernetti di Federconsumatori, sarà dedicato all'identità digitale e alla sicurezza informatica e si inserisce in un percorso di educazione e consapevolezza digitale pensato per aiutare cittadini e famiglie a orientarsi nel mondo digitale in modo sicuro, consapevole e responsabile. Saranno affrontati in maniera molto pratica, temi fondamentali come l'attivazione e l'utilizzo della Ciee dell'app CielD, la cybersicurezza e la protezione dei dati personali, il riconoscimento e la prevenzione delle principali truffe online e la promozione di buone pratiche digitali per una navigazione sicura. L'obiettivo dell'incontro è rafforzare la cultura digitale e rendere ogni cittadino più autonomo, informato e protetto di fronte alle sfide della società connessa. L'iniziativa rientra nelle attività della Misura 1.7.2 del Pnrr "Rete di servizi di facilitazione digitale", coordinata dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e finanziata con fondi Pnrr, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la fruizione dei servizi digitali e l'accredimento delle competenze digitali della cittadinanza. Ai fini del monitoraggio dell'andamento del progetto viene richiesto di fornire il codice fiscale; a chi non si sarà prenotato anticipatamente verrà fornita in loco l'informativa della privacy e richiesta la compilazione del codice fiscale.

www.architettnovaravco.it

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Cittadini e imprese invitati a iscriversi per beneficiare al massimo di autoconsumo e produzione

Vercelli entra nella comunità energetica rinnovabile

Adesione formale del Comune alla Cer Ovest Sesia. Obiettivo fotovoltaico



Il sindaco e l'assessore allo Sviluppo economico di Vercelli, Roberto Scheda e Stefano Pasquino, nel corso della riunione con i rappresentanti di Ovest Sesia

Il Comune di Vercelli ha formalmente aderito alla Comunità energetica rinnovabile (Cer) di Ovest Sesia, segnando il concreto avanzamento nel percorso di transizione e sostenibilità ambientale del territorio. L'adesione è l'opportunità sia per l'Amministrazione sia per la comunità. Per massimizzare i benefici del modello di autoconsumo diffuso e di condivisione dell'energia, diventa prioritario incentivare la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, rivolgendosi in modo diretto ai vercellesi, alle imprese e agli operatori economici. «*Il Comune* - ha detto il sindaco, Roberto Scheda - *invita i cittadini e le aziende a iscriversi alla Comunità energetica rinnovabile attraverso i collegamenti disponibili sui siti web istituzionali del Comune e di Ovest Sesia*». Il link a cui aderire è il seguente: <https://www.comune.vercelli.it/servizi/cer-comunita-energetica-aos>. In collaborazione con Ovest Sesia, che mette a disposizione strutture tecniche dedicate e competenze specialistiche, l'amministrazione intende favorire in particolare l'installazione di impianti in prossimità della cabina primaria di Vercelli Nord, area strategica in cui risiede la maggior parte della popolazione e dove sussistono condizioni tecniche ottimali per la condivisione dell'energia prodotta. «*È importante sottolineare* - ha

aggiunto l'assessore allo Sviluppo economico, Stefano Pasquino - *che una Comunità energetica rinnovabile funziona davvero solo se è bilanciata. Cosa vuol dire? Se alla produzione di energia corrisponde un adeguato livello di consumo. Tanti kilowatt prodotti devono trovare altrettanti kilowatt consumati. Solo con questo equilibrio tra produzione e consumo è possibile ottenere sconti in bolletta per i singoli cittadini e benefici economici concreti per il Comune*». Per questo motivo il Comune è in prima linea con il settore Sviluppo economico e l'Edilizia privata. L'obiettivo è supportare e accompagnare chi sceglie di investire nella realizzazione di impianti fotovoltaici, rafforzando così la Comunità energetica e rendendola efficace per il territorio. Le aree idonee sono già state, in larga parte, individuate e il Comune è pronto ad accogliere investitori interessati, garantendo la possibilità concreta di condividere l'energia all'interno della Cer. L'amministrazione partecipa al progetto come consumatore energetico rilevante, con un fabbisogno complessivo stimato in circa 5 Megawatt di potenza. «*Così* - ha concluso Pasquino - *vengono assicurate solidità, continuità e sostenibilità economica all'iniziativa*».

www.comune.vercelli.it

Avviata una raccolta fondi per la Parrocchiale di Alagna e Sant'Antonio a Vogna

Fondazione Valsesia per il restauro di due chiese

Manutenzione della facciata e del tetto ad Alagna e dell'oratorio a Riva Valdobbia

Tutelare il patrimonio artistico, culturale e di fede del territorio è l'obiettivo del fondo attivato dalla Fondazione Valsesia: restaurare e mantenere la chiesa parrocchiale di Alagna e la frazionale, dedicata a Sant'Antonio, a Vogna di Là. Il valore della raccolta, aperta a gennaio in Fondazione, è di circa 210.000 euro. Un obiettivo importante per tutelare un patrimonio di arte e di fede ma anche, e soprattutto, il forte legame identitario con la Comunità di Alagna e di Riva Valdobbia. Gli interventi straordinari, necessari per mantenere in efficienza e sicurezza le strutture, sono di manutenzione della facciata e del tetto per la chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista, nel cuore del paese, e del tetto per l'oratorio di Sant'Antonio, sito a Riva Valdobbia. Prendersi cura dei luoghi di fede, dove la comunità ha costruito il suo legame con il territorio e la sua storia, significa dare valore all'alta valle ed al suo peculiare patrimonio artistico-culturale, connettendosi al passato con lo sguardo proteso al domani. «*Sostenere il fondo* - ha detto il parroco di Alagna - *è un investimento per le generazioni future*» che rigenera la bellezza della cultura montana e ne scrive nuove storie, interconnesse a spazi comunitari che sono il Dna delle nostre meravigliose valli. «*Ancora una volta* - ha sottolineato la pre-



sidente della fondazione - Fondazione Valsesia è al fianco della comunità.

«*Preservare il nostro patrimonio significa preservare la nostra storia e le nostre origini*». Per donare, e sostenere il fondo, casuale Chiesa parrocchiale di Alagna e chiesa S. Antonio di Riva. Fondazione Valsesia è un ente filantropico del Terzo settore che opera per migliorare la qualità della vita della sua comunità e del suo territorio, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della responsabilità sociale. È amministrata da soggetti rappresentativi delle varie anime sociali e civili dell'intera Comunità: privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali.

www.fondazionevalsesia.it

**Essenze di donna
la paper artist Viazzi
al Museo Leone**

Domenica 8 marzo



Domenica 8 marzo, Giornata Internazionale della donna, torna l'appuntamento con "Essenze di donna". Una sera in rosa al Museo Leone per festeggiare tutte le amiche del Museo. Quest'anno saranno protagonisti i fiori, in particolare quelli di un'opera di Palazzo Langosco, che hanno ispirato la paper artist Simonetta Viazzi, con la quale le partecipanti condivideranno il pomeriggio a partire dalle ore 15 e che guiderà un laboratorio per celebrare la forza e la vitalità femminile attraverso la carta. Insieme all'artista verranno esplorate le tecniche base della paper art per realizzare un oggetto che unisce bellezza e simbolismo. Un momento creativo per onorare l'universo femminile, sperimentare la lavorazione della carta e portare a casa una propria creazione che parla di autenticità e meraviglia. Non servono particolari capacità, ma solo la curiosità di scoprire cosa possono creare le nostre mani. Alla fine, le partecipanti riceveranno anche in omaggio una busta di ritagli di carta offerta da "Carta in Dispensa". Simonetta Viazzi, vercellese, +lavora con la carta da sempre. Specializzata in coordinati nozze personalizzati, crea anche fiori di carta ed explosion box per occasioni speciali, unendo competenza tecnica e sensibilità progettuale. Ha già condotto diversi laboratori di paper art per adulti e bambini, trasmettendo la passione per la lavorazione della carta attraverso esperienze creative e coinvolgenti. La prenotazione è obbligatoria al 348.3272584 entro il 4 di marzo.

www.museoleone.it

Nuova tournée promossa dall'associazione Piemonte Cultura, dopo quella in terra bretone della scorsa estate **Sul filo della memoria in terra argentina**

"Ij Danseur dël Pilon" sono in viaggio nella Pampa Gringa, con esibizioni in nove città

C'è un filo tenace, che parte dal cuore del Piemonte e attraversa l'oceano. Composto da musica, passi antichi, veglia e festa contadina, è lo stesso filo che in questi giorni sta guidando "Ij Danseur dël Pilon" nella loro nuova avventura in Argentina, un viaggio che non è solo tournée, ma ritorno simbolico a una casa lontana, ad una memoria che non ha mai smesso di pulsare.

Da giovedì 12 febbraio, la Pampa Gringa accoglie il gruppo folclorico di Piemonte Cultura Aps come un parente che torna dopo tanto tempo: con emozione, con riconoscenza, con quella gioia semplice e antica che appartiene alle comunità che non hanno dimenticato le proprie radici. Nella provincia di Córdoba, il piemontese non è un ricordo sbiadito, ma una lingua viva, parlata, studiata, difesa. Una lingua che conserva parole arcaiche, intatte come semi custoditi per generazioni.

Il progetto di questo viaggio, che terminerà lunedì 23 febbraio, si chiama "Sël Fil ëd la Memòria – Sul filo della memoria", e non potrebbe esserci titolo più adatto. Perché davvero i "Danseur dël Pilon" stanno camminando su un filo che unisce mondi e tempi diversi: il Piemonte delle "veije piòle" (vecchie osterie) e l'Argentina degli emigranti, il teatro di stalla e le piazze assolate della Pampa, le melodie dei nonni e le voci dei giovani della Gap, la Gioventù Argentina-Piemontese.

A guidare questa missione culturale è Bruno Donna, presidente di Piemonte Cultura, che da anni lavora per portare nel mondo il patrimonio immateriale subalpino. Accanto a lui, la direzione coreutica di Sandra Mascarello e quella musicale del maestro Ivan Ravalli, che intreccia organetti, violini, cornamuse, flauti e ghironde in un tessuto sonoro capace di evocare il ritmo dei campi, delle feste, delle veglie d'inverno. Poi c'è la voce di Sergio Donna, presidente di Monginevro Cultura, che con le sue narrazioni in piemontese e castigliano diventa ponte, chiave, bussola. Le sue parole aprono ogni spettacolo come si apre una porta di casa: con rispetto, con calore, con la consapevolezza che la lingua è il primo luogo in cui abita un popolo.

Le tappe del viaggio, tra le province di Córdoba, (Luque, Arroyito, Devoto, Morteros, San Francisco, Las Varillas) e Santa Fe (San Guillermo, Rafaela) sono un pellegrinaggio laico nella geografia della memoria piemontese d'oltreoceano. Ogni città è un incontro, una storia, un frammento di quel grande mosaico che è l'emigrazione piemontese in Argentina.

Questa tournée è il frutto di un anno intenso



"Ij Danseur dël Pilon". Sotto, in senso orario: l'arrivo a Luque, un'esibizione ad Arroyito, la grafica del percorso "Sul filo della memoria" che Piemonte Cultura sta compiendo ed un momento della partecipazione estiva a Concarneau (Bretagna)

La missione culturale nelle province di Córdoba e Santa Fe proseguirà sino a lunedì 23 febbraio



per Piemonte Cultura Aps, segnato da un altro viaggio, questa volta verso il nord della Francia, in Bretagna. Nell'agosto 2025, infatti, Ij Danseur dël Pilon hanno partecipato con grande successo alla

103ª edizione del Festival des Filets Bleus di Concarneau, portando in terra transalpina il progetto "Riti miti leggende & tradizioni del Piemonte contadino". Tra le strade affollate della cittadina bretone, il gruppo ha incantato

il pubblico con costumi colorati, energia contagiosa e un repertorio che racconta il Piemonte rurale con autenticità e grazia. La Grande Parade, con i suoi 42 gruppi e oltre 2.000 figuranti, era stata un trionfo: "La memoria vivente di un patrimonio", ha scritto la stampa locale. In quei giorni d'estate, il Piemonte ha danzato accanto alla Bretagna, in un abbraccio di culture che parlano la stessa lingua: quella della tradizione che vive, si muove e si rinnova. Oggi, dall'altra parte dell'oceano, quel ricordo risuona ancora. La Bretagna e la Pampa Gringa sembrano lontanissime, eppure sono unite da un filo invisibile: lo stesso che i "Danseur dël Pilon" portano con sé in ogni viaggio, in ogni palco, in ogni piazza. Un filo che non si spezza, non si consuma e continua a tessere identità, appartenenze e futuro.

Renato Dutto

Premio Gualino Terza edizione a Shanghai

Cerimonia lunedì 9 marzo



Lunedì 9 marzo, a Shanghai, si svolgerà la cerimonia di consegna della terza edizione del Premio Gualino, riconoscimento dedicato alle imprese piemontesi che si distinguono nel mondo per innovazione, qualità e radicamento territoriale. Istituito dall'Associazione Piemontesi nel Mondo in Cina, guidata dal presidente Adriano Zublena (*in foto*), il premio rende omaggio alla figura di Riccardo Gualino, grande industriale e mecenate biellese, simbolo di creatività imprenditoriale e visione internazionale. L'edizione 2026 del riconoscimento andrà alla società benefit per azioni Successori Reda, storica azienda di Valdilana, leader mondiale nella produzione di tessuti in lana Merino e ambasciatrice dell'eccellenza biellese. La premiazione avverrà durante una cena "piemontese" ospitata al Café Zegna di Shanghai, preparata dallo chef Gianluca Serafin, con un menu che celebra la tradizione gastronomica regionale: dalla Merenda Sinoira ai piatti della cucina contadina, fino ai dolci tipici del Piemonte. Alla serata parteciperanno rappresentanti del Consolato Generale d'Italia a Shanghai, il Ceo di Reda e, in video collegamento, il dirigente del settore Relazioni internazionali e cooperazione della Regione Piemonte, Davide Gandolfi. Il Premio Gualino, nato per valorizzare le imprese che portano nel mondo il nome del Piemonte, conferma così la sua vocazione: riconoscere chi, come Reda, unisce tradizione manifatturiera, sostenibilità e capacità di innovare senza perdere il legame con il territorio. Una celebrazione che, nel cuore di Shanghai, racconta ancora una volta l'identità piemontese. (rd)